

Assemblea del Socio Unico 11 maggio 2023

**FASCICOLO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

BILANCIO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 31.03.2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL 13.04.2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 14.04.2023

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale: Stradale Giulio, 15 – 95122 Catania

Codice Fiscale: 03406340871

Iscritta al Registro delle imprese della CCIAA del Sud Est Sicilia al n. 03406340871

Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versato

CCIAA del Sud Est Sicilia R.E.A. n. CT 232428

Socio Unico Comune di Catania

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Catania

INDICE

	Pag.
Stato Patrimoniale	1
Conto Economico	3
Rendiconto finanziario	4
Nota integrativa	5
Relazione sulla gestione	46
Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	76
Aggiornamento del piano di risanamento 2019-2023	93
Relazione della Società di Revisione	107
Relazione del Collegio Sindacale	110

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale Stradale Giulio, 15 Catania
codice fiscale 03406340871
iscritta al registro delle imprese della CCIAA del Sud Est Sicilia al n. 03406340871
Capitale sociale € 1000.000 interamente versato
CCIAA del sud est Sicilia R.E.A. n° CT 232428
Socio unico Comune di Catania
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Catania

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022

	<u>ATTIVO</u>		31 DIC.2022	31 DIC.2021
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:				
3) SOFTWARE CAPITALIZZATO			880	790
7) ALTRE			6.960	
			7.840	790
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:				
1) TERRENI E FABBRICATI			2.104.568	2.174.811
2) IMPIANTI E MACCHINARI			328	491
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			99.192	116.762
4) ALTRI BENI			154.407	182.616
			2.358.495	2.474.680
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>CRED.A BREVE</u>	<u>CRED. A LUNGO</u>		
2.d) CREDITI VERSO ALTRI		478	478	20.628
			478	20.628
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			2.366.813	2.496.098
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>CRED.A BREVE</u>	<u>CRED. A LUNGO</u>		
II. CREDITI				
1) VERSO CLIENTI	2.027.442	647.640	2.675.082	2.648.148
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	1.841.990		1.841.990	4.248.426
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	267.617		267.617	476.011
5-bis) TRIBUTARI		326.168	326.168	357.221
5-ter)IMPOSTE ANTICIPATE			1.595.093	1.616.658
5-quater) VERSO ALTRI	554.878		554.878	791.853
	4.691.926	973.808	7.260.828	10.138.316
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			130.668	457.312
3) DANARO E VALORI IN CASSA			729	957
			131.397	458.269
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			7.392.225	10.596.585
D. RATEI E RISCONTI			14.805	28.436
TOTALE ATTIVO			9.773.843	13.121.119

PASSIVO

		31 DIC.2022	31 DIC.2021
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE		1.000.000	1.000.000
IV. RISERVA LEGALE		77.722	77.722
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRECEDENTI		(230.993)	(1.058.262)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		€ 124.980	€ 827.269
		€ 971.709	€ 846.729
B. FONDI PER RISCHI E ONERI:			
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE		46.919	40.385
3) ALTRI		60.700	43.312
		107.619	83.697
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.162.330	1.201.166
		1.162.330	1.201.166
D. DEBITI:	DEB. A BREVE	DEB. A LUNGO	
7) VERSO FORNITORI	946.676		829.194
11bis) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	16.832		1.725
12) TRIBUTARI	1.102.668	91.588	1.247.344
13) VERSO ISTI. PREV.E SICUR.SOC.	503.619	2.076.247	7.681.405
14) ALTRI DEBITI	1.767.895		943.268
	4.337.690	2.167.835	10.702.936
E. RATEI E RISCOINTI		1.026.660	286.591
TOTALE PASSIVO		9.773.843	13.121.119

CONTO ECONOMICO

	31 DIC.2022	31 DIC.2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	10.881.491	11.086.326
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.570.596	1.789.788
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.452.087	12.876.114
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	482.794	577.395
7) PER SERVIZI	944.526	764.719
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	12.335	80.463
9) PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	7.028.381	7.511.234
b) ONERI SOCIALI	1.717.117	1.820.806
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	582.281	589.010
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	21.740	5.865
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.540	1.660
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	155.607	152.105
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	871.113	383.901
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	76.434	81.168
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.894.868	11.968.326
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 557.219	€ 907.788
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA IMPRESE CONTROLLANTI		1.750
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	27.463	1.359
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(321.051)	(648.148)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(293.588)	(645.039)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI		
a) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	263.631	262.749
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(138.651)	564.520
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	124.980	827.269

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	124.980	827.269
Imposte sul reddito	138.651	-564.139
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 293.588	645.039
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 557.219	908.169
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 582.281	589.010
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 158.147	153.765
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 740.428	742.775
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 26.934	418.370
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	132.589	(571.005)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 13.631	8.328
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	740.069	(29.636)
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 3.432.745	-1.320.176
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 2.573.390	(1.494.119)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)	(293.588)	(645.039)
Dividendi incassati	-€ 191.739	379.196
Utilizzo dei fondi	(597.195)	(811.895)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.082.522)	(1.077.738)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 2.358.265	(920.913)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(39.422)	(209.040)
(Investimenti)	€ 39.422	209.040
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Immobilizzazioni immateriali	(9.590)	(860)
(Investimenti)	€ 9.590	860
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	0
Immobilizzazioni finanziarie	20.150	(14.113)
(Investimenti)	€ 0	14.113
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 20.150	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	2.060.256	948.258
(Investimenti)	€ 0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 2.060.256	948.258
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.031.394	724.245
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	0
Accensione finanziamenti	€ 0	0
Rimborso finanziamenti	€ 0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(326.871)	(196.668)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 458.269	654.936
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 131.398	458.268



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA DEL SUD EST SICILIA N° 03406340871

CCIAA DEL SUD EST SICILIA R.E.A N° CT 232428

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e le modifiche introdotte dalla direttiva europea 2013/34 e dalla successiva pubblicazione del D.lgs. 139/2015 con i conseguenti aggiornamenti dei principi contabili pubblicati dall'OIC.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini della chiarezza e per dare una



rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del Codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del Codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del Codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, al lordo di eventuali contributi ricevuti e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che



avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Alle immobilizzazioni materiali acquistate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare, le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

➤ - Fabbricati	3%
➤ - Terreni	0%
➤ - Elaboratori elettronici	20%
➤ - Telefoni cellulari	20%
➤ - Mobili e arredi	12%
➤ - Arredamenti	15%
➤ - Macchine d'ufficio elettroniche	20%
➤ - Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
➤ - Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
➤ - Autovetture, motoveicoli e simili	25%



- - Autoveicoli da trasporto 20%
- - Macchine ordinarie di ufficio 12%
- - Costruzioni Leggere 10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 dicembre 2022 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo degli eventuali versamenti per copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore rispetto alla frazione del patrimonio netto qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore di presumibile realizzo.

CREDITI E DEBITI

Per i crediti e i debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, in quanto il tasso desumibile dai contratti non si discosta da quello di mercato.



Per quanto riguarda i crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera. Non ci sono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

È stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia di alcuni debiti tributari da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sugli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte. Il



fondo è riportato al netto delle somme versate alla gestione Tesoreria INPS, che vengono poi recuperate al momento della cessazione del rapporto per versarli ai dipendenti.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi. I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le medesime differenze temporanee.



2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un incremento di € 7.050, derivante dalla differenza tra gli acquisti di software e incrementi su beni di terzi e gli ammortamenti dell'esercizio. In particolare, l'incremento è stato principalmente determinato dall'installazione di un impianto di videosorveglianza nell'autoparco che il Comune di Catania ci ha concesso in comodato d'uso gratuito.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un decremento di € 116.185 passando da € 2.474.680 a € 2.358.495. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno, pari a € 40.038, riguardano principalmente l'acquisto di un autocarro usato, oltre ad attrezzature varie per pulito, sanificazione, manutenzione strade e edifici e manutenzione del verde (trattorino, smerigliatrice, lavasciuga, trapano ecc.). Sugli investimenti che ne hanno i requisiti, l'azienda ha goduto del credito di imposta di cui all'art. 1 commi da 184 a 197 della legge



160/2019 e successive modifiche, per un importo complessivo di € 1.380 contabilizzato tra i ricavi diversi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Crediti verso Altri

La voce, con un saldo di € 478, riguarda un deposito cauzionale per utenze e ha subito un decremento di € 20.150 rispetto all'esercizio precedente, a seguito di restituzione dei depositi cauzionali relativi a contratti precedenti.

CREDITI

I crediti sono passati da € 10.138.316 a € 7.260.828 con un decremento di € 2.877.488

I "Crediti verso Clienti", pari a € 2.675.082, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 26.934, come da seguente dettaglio:

	2022	2021
- Ministero dell'Istruzione	268.931	268.931
- Scuole Elementari	2.713.119	2.685.893
- Clienti servizi cimiteriali	162.835	163.137
- Altri	45.226	17.989
- Uffici Giudiziari	917.753	917.753
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(1.076.631)	(1.076.631)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	(356.151)	(328.924)
Totale	<u>2.675.082</u>	<u>2.648.148</u>



Quasi tutti i crediti verso clienti sono oggetto di contenzioso, del quale forniamo di seguito un breve riepilogo.

La legge 190 del 23 dicembre 2014, commi 526 e 527, stabilì il subentro dal 1° settembre 2015 del Ministero di Giustizia alle Amministrazioni Comunali in tutti i rapporti contrattuali inerenti alle spese di funzionamento degli uffici giudiziari. Pertanto, la Corte di Appello di Catania subentrò al Comune di Catania nel contratto in quel momento in vigore. Dopo il subentro, la società continuò a fatturare gli stessi importi che fatturava al Comune di Catania, ma la Corte di Appello non li ritenne congrui. Dal 1° giugno 2017 la società accettò la revisione dei corrispettivi per le pulizie, riducendo contestualmente il personale impiegato nel servizio di 12 unità. Il servizio è cessato definitivamente il 31 marzo 2021, mentre il servizio di custodia era cessato definitivamente il 30 giugno 2017. La società intraprese delle azioni giudiziarie per il recupero del credito per la parte della fatturazione non ritenuta congrua dalla controparte fino al 31 maggio 2017.

L'esito del giudizio di primo grado si è avuto nel 2020. Per quanto riguarda il servizio di custodia, come relazionato gli anni precedenti, le nostre domande sono state parzialmente accolte. Per quanto riguarda invece il servizio di pulizia le nostre domande sono state rigettate e sulla base del parere espresso dal nostro legale, si è ritenuto di impugnare la sentenza.



Non si sono avute ancora le decisioni in merito alle azioni giudiziarie nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione nel 2010 per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, decise di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di circa € 3 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di mora. Si è avuta nel 2016 una sentenza favorevole in primo grado relativa al credito verso il Ministero dell'Istruzione per € 525.952. La controparte ha impugnato la sentenza e nel corso del 2019 fu emessa la sentenza di appello che ridusse parzialmente il nostro credito non riconoscendo la parte relativa al 25% relativa alla riduzione dei fondi disposta dal MIUR. In base al parere del nostro legale, considerate anche le motivazioni della sentenza di primo grado che invece aveva accettato la nostra tesi, si è ritenuto di ricorrere in Cassazione.



L'importo dei crediti in contenzioso è adeguatamente coperto dal Fondo Svalutazione Crediti, che ha un saldo di € 1.076.631 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurli al loro presunto valore di realizzo.

Il fondo nell'esercizio non ha avuto movimenti.

Nella voce è inoltre inserito il Fondo Svalutazione Crediti per Interessi di Mora che accoglie la svalutazione degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 328.924 a € 356.150.

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo Svalutazione Crediti per Interessi di Mora:

Saldo Iniziale 01/01/2022	328.924
Accantonamento anno 2022	27.226
Utilizzo fondo	0
Saldo al 31/12/2022	356.150

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 4.248.426 a € 1.841.990, con un decremento di



€ 2.406.436, a fronte di un incremento del fatturato nei confronti del Comune di Catania di € 374 mila.

Come relazionato negli anni precedenti, il credito verso il Comune relativo al 2018 e anni precedenti era stato prudenzialmente svalutato del 40% a seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente controllante. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha deliberato di proporre ai creditori una transazione che preveda il pagamento del 40% dei crediti relativi al 2018 e percentuali più alte per gli anni precedenti. Finora la società ha ritenuto tale percentuale troppo bassa e, pertanto si pensava di non accettare tale proposta, che comunque non è stata ancora presentata. Alla luce della situazione finanziaria, il consiglio di amministrazione sta valutando la possibilità di modificare la propria posizione al momento in cui ci verrà presentata la proposta. Per tale motivo è stata effettuata un'ulteriore svalutazione del credito per adeguarla alla perdita che la società subirà a seguito di un'eventuale accettazione della transazione. Pertanto, oltre a svalutare i crediti in base alle percentuali della proposta che la Commissione Straordinaria di Liquidazione sta proponendo, si sono svalutati integralmente i crediti relativi alla pulizia dei servizi igienici, in quanto non si riesce a ottenere la certificazione da parte dei dirigenti competenti. A ciò è dovuto il decremento dei crediti

Si fornisce, di seguito, un dettaglio della voce:



Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	4.428.185
Svalutazione	(2.586.196)
Totale crediti al 31/12/2022	1.841.989

Il Fondo Svalutazione crediti si è così movimentato:

Saldo Iniziale 01/01/2022	1.742.309
Accantonamento dell'esercizio	843.887
Utilizzo Fondo	(0)
Saldo al 31/12/2022	2.586.196

Nell'anno non sono maturati interessi di mora.

La voce "Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ha un saldo di € 267.617 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 208.394 e riguarda Sidra per € 49.158, Catania Rete Gas per € 38.315, AMTS per € 151.814 e ASEC TRADE € 28.329.

Trattasi di crediti derivanti principalmente dall'addebito del costo dei lavoratori distaccati presso tali aziende. Inoltre, il credito riguarda anche i servizi espletati verso tali aziende per pulizia, custodia e sanificazione.

La voce "Crediti Tributarî" ha un saldo di € 326.168 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente di € 31.053. La parte più consistente della voce riguarda l'istanza di rimborso IRES presentata negli anni scorsi per mancata



deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011.

La voce "Crediti per Imposte anticipate" ha un saldo di € 1.595.093, decrementato rispetto all'esercizio precedente di € 21.565. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente alle spese temporaneamente indeducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stato inserito inoltre l'ammontare dell'IRES calcolato sulle perdite fiscali degli anni precedenti. Nell'Allegato "D" si fornisce un dettaglio, così come richiesto dall' art. 2427 punto 14 Codice civile.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 554.878 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 236.975, è così composta:

	2022	2021
- Crediti verso INPS	102.097	102.096
- Crediti verso l'INAIL	20.378	0
- Anticipi a fornitori	15.003	10.733
- Anticipi di retribuzione	85.728	109.892
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	41.437	41.885
- Crediti per pignoramenti subiti	84.423	91.115
- Crediti vs dipendenti per conciliazioni	22.351	49.537
- Banca Sistema	148.531	366.258
- Altri crediti	34.013	14.194
- Crediti v/personale per differenze INAIL	<u>917</u>	<u>6.143</u>
Totale	<u>554.878</u>	<u>791.853</u>



La voce crediti verso INPS riguarda i maggiori contributi pagati nel periodo 1999–2001 che a seguito di una sentenza ormai diventata definitiva l'Inps dovrà restituire.

La voce “Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive” accoglie l'importo delle richieste di rimborso ad alcuni Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000, relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce “Crediti per pignoramenti subiti” accoglie gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale reintegrato negli anni passati, per le somme risarcitorie stabilite in sentenza.

Nella voce “Crediti vs dipendenti per conciliazioni” sono state inserite le quote di indennità risarcitoria che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno percepito e che, a seguito della sottoscrizione delle conciliazioni fatte prima delle sentenze di appello, si sono impegnati a restituire parzialmente e ratealmente a fronte della rinuncia all'appello da parte dell'azienda.

La voce “Banca Sistema” comprende l'importo che l'azienda deve ancora incassare dalla Banca per effetto delle cessioni pro-soluto. Infatti, Banca Sistema, al



momento dell'effettuazione dell'operazione, liquida solo l'80% delle fatture. Il residuo viene contabilizzato in questa voce e verrà pagato dalla Banca al momento della scadenza concessa al Comune per il pagamento della fattura o prima in caso di pagamento anticipato. Tale importo è già al netto delle commissioni e di tutte le spese già maturate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 457.312 ad € 130.668.

Il saldo risulta così costituito:

- Unicredit	82.032
- Credito Siciliano	629
- Monte dei Paschi di Siena	363
- Poste Italiane	<u>47.644</u>
- Totale	130.668

La variazione della liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario.

Il saldo delle disponibilità liquide si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di € 326.872; l'indice di liquidità è 0,9

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 957 a € 729 con un decremento di € 228.



RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un decremento di € 13.631 passando da € 28.436 a € 14.805.

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Risconti Attivi:		
-Polizze Fideiussorie contratto Comune di Catania	11.238	22.477
- sinapsi@work s.r.l.	0	2.913
- Spaccabit	508	0
- Digital PA	2.204	2.213
- Studio Contino	855	833
- Totale Risconti Attivi	<u>14.805</u>	<u>28.436</u>
- Totale Ratei attivi	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE RATEI E RISCOINTI	<u>14.805</u>	<u>28.436</u>

La voce Risconti Attivi è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma in parte di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società ha avuto un incremento di € 124.980, pari all'utile dell'esercizio



Nell'allegato E sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del Codice civile.

CAPITALE SOCIALE E RISERVA LEGALE

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 9 aprile 2020, risulta composto da n.200.000 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

La Riserva Legale ha un saldo di € 77.722, derivante dall'accantonamento dell'intero utile dell'anno 2019

PERDITA DELL'ESERCIZIO 2020

L'Assemblea dei soci del 3 agosto 2021, che ha approvato il bilancio 2020, ha deliberato di sospendere l'obbligo di ripianare la perdita dell'esercizio 2020 fino al 2025, così come previsto dall'art.1 comma 266, della legge 178/2020. A seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 9 agosto 2022 di approvazione del bilancio 2021 è stato destinato l'intero utile del 2021, pari a € 827.269 a parziale copertura della perdita 2020. Pertanto, al 31 dicembre 2022 il saldo di questa voce ammonta a € 230.993.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un utile di € 124.980.



FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 46.919, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 6.534, derivante dalle imposte differite calcolate sugli interessi attivi di mora contabilizzati nell'esercizio ma non incassati.

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 60.699, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 17.387. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Utilizzi	Saldo Finale
- Fondo Ripristino Ambientale	42.750	0	0	42.750
- Fondi per incentivi ex art 113 codice appalti		17.387		17.387
- Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	562	0	0	562
TOTALE	43.312	17.387	0	60.699

Nel Bilancio degli anni precedenti la Società ha effettuato la separazione dei valori inerenti terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno. L'importo relativo al valore dell'area su cui è edificata la sede della società è stato stimato in € 570.000. Tale valore è stato ammortizzato fino al 31 dicembre 2013, in quanto incluso nella voce Fabbricati. Il relativo Fondo ammortamenti, pari a € 42.750, è stato girato al Fondo di ripristino ambientale.



La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.

Il fondo per incentivi ex art 113 codice appalti è stato istituito a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2021 del Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per gli incentivi di cui all'art.113 D.lgs. 50/2016. In esso confluiscono le somme calcolate in percentuale rispetto al valore delle gare da destinare ad incentivazione del personale impiegato in funzioni tecnico amministrative connesse all'acquisizione di beni e servizi. Il saldo rappresenta le somme ancora da assegnare e quella da destinare alla formazione del personale, all'implementazione di banche dati e all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie specifici

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è decrementata di € 38.836, passando da € 1.201.166 a € 1.162.330. Di seguito la composizione di questa voce:

	2022	2021
TFR in azienda	919.790	923.610
TFR tassato	242.540	277.556
	1.162.330	1.201.166



La voce TFR tassato riguarda i TFR che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno dovuto restituire a seguito della reintegra.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2022 è stato il seguente:

DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	32
OPERAI	276

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2022 è invece il seguente:

DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	31
OPERAI	<u>259</u>
TOTALE	<u>291</u>

DEBITI

I debiti sono diminuiti di 4.197.411, passando da € 10.702.936 a €

6.505.525 e risultano così suddivisi:

	2022	2021
Debiti verso fornitori	946.676	829.194
Debiti v/s imprese sottoposte al controllo della controllante	16.832	1.725
Debiti tributari	1.194.256	1.247.344
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	2.579.866	7.681.405
Altri debiti	<u>1.767.895</u>	<u>943.268</u>
Totale	<u>6.505.525</u>	<u>10.702.936</u>

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:



	2022	2021
- Fornitori	749.157	680.031
- Nota credito da ricevere	-1.237	-1.763
- Fatture da ricevere	198.756	150.926
	946.676	829.194

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 30 giorni e 60 giorni data fattura. Nell'anno si ha un incremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 117.482.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" pari a € 16.832 riguarda Sidra per l'utenza idrica.

La voce "Debiti tributari" si è decrementata di € 53.088 e risulta così composta:

	2022	2021
- IVA a esigibilità differita	40.216	40.216
- Imposta di rivalutazione del TFR	47.199	3.033
- Erario c. ritenute	804.621	817.726
- Irap Rateizzata	13.249	22.450
- Iva Rateizzata	54.382	172.014
- IRES Rateizzata	28.664	50.428
- Erario c/liquidazione Iva	18.561	64.665
- Erario c/IRES	89.354	34.533
- Erario c. IRAP	98.010	42.279
- Totale	<u>1.194.256</u>	<u>1.247.344</u>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa negli anni passati della fatturazione a esigibilità differita di cui



all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture emesse fino al 31 dicembre 2014 e che al 31 dicembre 2022 risultano ancora non incassate (trattasi di crediti in contenzioso). Dal 1° gennaio 2015, le fatture vengono invece emesse con il sistema dello split payment, in base al quale il Comune paga all'azienda solo l'imponibile, mentre versa l'IVA sulle fatture direttamente all'Erario.

La voce "Erario c/ritenute" comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, e si conta di versarle il più presto possibile utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso.

Sono stati notificati avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate relativi all'IRAP, all'IRES e all'IVA e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Tali importi sono inseriti nelle voci IRAP rateizzata, IRES rateizzata e IVA rateizzata.

La parte rateizzata scadente oltre l'anno, pari a € 91.588, è stata riclassificata a lungo termine. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 5.101.539 e risulta così composta:



	2022	2021
- INPS	2.574.897	7.663.073
- INAIL	0	13.500
- Altri Istituti Previdenziali	4.969	4.831
Totale	<u>2.579.866</u>	<u>7.681.404</u>

La voce "INPS" comprende i contributi che a causa delle difficoltà finanziarie non si è riusciti a pagare. La voce accoglie, oltre ai contributi correnti relativi all'ultimo mese dell'anno, anche quelli degli anni precedenti che sono oggetto di rottamazione e rateizzazione. Nell'anno 2022 sono state pagate tutte le rate della rottamazione che, a causa dell'emergenza sanitaria, erano state sospese negli anni 2020 e 2021, oltre alle rate scadenti nel 2022. Da ciò deriva il forte decremento della voce.

Al momento della stesura della presente Nota Integrativa, la società è in regola con il pagamento di tutte le rate, ma ha aderito e si è in attesa di risposta, alla nuova rottamazione quater, che permetterà di ottenere un abbuono di sanzioni e interessi sulle cartelle attualmente rateizzate e una maggiore durata della rateizzazione sulle cartelle residue oggetto di rottamazione ter.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi al Dirigente (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore).

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 1.767.895 e risulta così composta:



		2021
- Personale c/retribuzioni	581.854	38.854
- Trattenute sindacali	26.679	13.368
- Altre trattenute ai dipendenti	739.327	647.551
- Debiti verso Investiacatania	0	15.000
- Debiti diversi	<u>420.035</u>	<u>228.495</u>
Totale	<u>1.767.895</u>	<u>943.268</u>

L'incremento è dovuto all'importo delle retribuzioni di dicembre 2022 che sono state pagate a gennaio 2023

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori.

La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza e le somme da pagare a seguito di sentenza di primo grado sia verso la Ciclat che verso il Ministero di Giustizia. Per entrambi i debiti abbiamo già avuto notificato il precetto che è stato impugnato, così come abbiamo presentato ricorso in appello per le relative sentenze di primo grado.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono compresi principalmente i ratei passivi relativi alla quattordicesima mensilità e i relativi oneri, per la quota di competenza del 2022 che verrà pagata a giugno 2023.



Tra i risconti passivi è inserita un importo pari a € 750.398 mila e riguarda la quota di competenza degli anni successivi delle somme che il Comune ha pagato nel 2022, per servizi che non sono stati completati entro il 31 dicembre 2022.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL 31/12/2022	%	VALORI AL 31/12/2021	%
Valore della produzione	12.452	100,00	12.876	100,00
Costi della produzione	(11.895)	96	(11.968)	93
Utile/Perdita Operativo	557	4	908	7
Proventi e Oneri finanziari	(294)	(2)	(645)	(5)
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0
Utile prima delle imposte	264	2	263	2
Imposte	<u>(139)</u>	<u>(1)</u>	<u>564</u>	<u>4,4</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>125</u>	<u>1</u>	<u>827</u>	<u>6,4</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, nella Relazione sulla Gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. Il fatturato dell'anno, pari a € 10.881.491, è stato realizzato principalmente con il Comune di Catania per € 10.344.550. Il fatturato verso i clienti



terzi è stato di € 137.513 e riguarda i servizi di illuminazione votiva e pulizia caditoie mentre alle imprese partecipate del Comune di Catania sono stati fatturati € 399.428 per servizi di pulizia e sanificazione.

Nel prospetto allegato "C" è evidenziata la ripartizione dei ricavi, oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati e per cliente.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Altri Ricavi e Proventi", pari a € 1.570.596 comprende, € 1.372.397 per ricavi derivanti dall'addebito del costo del personale distaccato ad altre partecipate. Nella voce sono compresi inoltre € 1.380 relativi al credito di imposta sugli investimenti effettuati e € 6.035 per Credito d'imposta Energia.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 11.968.326 a € 11.894.868. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 482.794, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 94.601 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.



Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2022	2021
- Materiale per la produzione	301.060	384.108
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	52.273	75.230
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	894	1.247
- Carburanti	<u>128.567</u>	<u>116.810</u>
Totale	<u>482.794</u>	<u>577.395</u>

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di € 179.807, passando da € 764.719 a € 944.526. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	2022	2021
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	67.813	66.453
- Energia Elettrica sede e autoparco	66.096	32.115
- Energia Elettrica Cimitero	33.343	29.071
- Spese telefoniche ordinarie	26.826	26.753
- Spese telefoniche radiomobili e GPS automezzi	15.878	20.613
- Compensi organismo di vigilanza	22.000	22.000
-Acqua Potabile	18.832	7.256
- Manutenzioni	134.728	125.020
- Consulenze Tecniche	0	1.168
- Consulenza Sicurezza	8.475	8.800
- Consulenze legali e notarili e Contenzioso legale	42.139	21.532
-Spese legali di controparte da sentenze	132.798	9.820



- Assistenza Software	29.628	27.732
- Corsi di formazione e relative spese viaggio	5.250	3.785
- Elaborazione paghe	23.432	21.647
- Servizi societari e tributari	7.280	12.420
- Visite mediche	12.675	15.405
- Revisione contabile	12.700	10.435
- Assicurazioni	118.779	96.075
- Spese postali	3.046	17.596
- Commissioni e spese bancarie	23.664	7.875
- Servizi Diversi	34.628	31.508
- Consulenza Privacy	0	3.100
- Consulenza ISO e spese certificazione	9.143	4.434
- Spese smaltimento rifiuti	95.373	142.105
Totale	<u>944.526</u>	<u>764.718</u>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile, così come richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

	2022	2021
- Compensi amministratori	39.967	37.333
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	27.846	28.000
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>0</u>	<u>1.120</u>
Totale	67.813	66.453
- Compensi revisore contabile	12.700	10.435

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Nell'anno si sono avuti noleggi per € 12.335 relativi all'utilizzo di alcuni computer e a un cestello per la manutenzione del verde.



SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è decrementata di € 577.396 pari al 5,8%. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2022	2021
- Retribuzione ordinaria	6.066.702	6.558.911
- Retribuzioni aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	895.126	915.676
- Oneri sociali al netto degli sgravi	1.481.870	1.616.968
- INAIL	140.787	161.178
- Altri Costi per il personale	21.740	5.865
- Sopravvenienze passive	161.013	79.307
- Quote TFR	582.281	589.010
Totale	9.349.519	9.926.915

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 1.029.260, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 76.434 e risulta così composta:



	2022	2021
Abbonamenti libri e pubblicazioni	1.174	1.454
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	36.708	11.746
Sanzioni per imposte non versate	28.011	26.082
Sopravvenienze passive	6.122	37.257
Penalità e risarcimenti passivi	475	397
Minusvalenza da eliminazione cespiti	313	100
Altri Oneri	1.695	3.388
Contributi Unificati per spese legali	1.936	744
Totale	76.434	81.168

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 293.588 è aumentata rispetto all'anno precedente di € 351.451.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento dell'IRAP e dell'IRES di competenza dell'esercizio.

Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
IMPOSTE CORRENTE	47.290	55.731	103.021
IMPOSTE ANTICIPATA	21.565		21.565
RETTIFICA ANNI PRECEDENTI	7.530		7.530
IMPOSTE DIFFERITA	6.534		6.534
TOTALE	<u>82.919</u>	<u>55.731</u>	<u>138.650</u>



La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite e anticipate. Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "F".

Nell'allegato "D" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice civile.

DATI RELATIVI ALL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2021).

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa effettivo all'1.1.2021		884.671
Riscossioni:		
In c/competenza	758.238.576	
In c/residui	52.150.431	810.389.007
Pagamenti:		
In c/competenza	703.524.608	
In c/residui	106.864.399	810.389.007
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2021		<u>884.671</u>

GESTIONE FINANZIARIA



Fondo di cassa effettivo al		
31.12.2021		884.671
Residui attivi:		
da competenza	885.501.312	
da residui	334.935.813	1.220.437.125
Residui passivi:		
da competenza	753.817.971	
da residui	128.567.936	882.385.907
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		52.417.258
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in Conto Capitale		<u>133.018.286</u>
Risultato al 31.12.2021		<u>153.500.345</u>

Il presente bilancio sarà oggetto di consolidamento da parte dell'azionista unico Comune di Catania.

ELEMENTI DI RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Tali elementi sono stati evidenziati nell'analisi delle singole voci di bilancio, e nelle Relazione sulla Gestione, cui si rinvia per maggiori dettagli. In particolare, nell'anno le voci eccezionali sono:

- € 844 mila per svalutazione crediti verso la controllante, di cui abbiamo già relazionato.
- € 187 mila inseriti nella voce "Altri oneri finanziari" relativi alle commissioni di sconto sulle cessioni di credito pro soluto a Banca Sistema. Il contratto prevede il pagamento dello 0,4% mensile di commissioni fino al momento del pagamento da parte del debitore alla Banca, per un massimo di 7 anni. A causa



del dissesto del debitore, che ha come conseguenze il blocco di tutti i debiti fino al 31 dicembre 2018, tale voce incide in maniera eccezionale anche sul bilancio dell'esercizio 2022.

- €1.372 mila per addebiti alle altre partecipate del Comune di Catania del costo dei lavoratori distaccati presso di esse.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di particolare rilievo.

Da rilevare l'adesione della società alla rottamazione quater, che permetterà un ulteriore risparmio su sanzioni e interessi relativi alle cartelle esattoriali per le quali si era ottenuta una rateizzazione.

Si sono avute interlocuzioni con il Comune di Catania sia per la revisione della scheda tecnica allegata al contratto relativa alla custodia, ove è prevista un'ulteriore decurtazione di € 400 mila, sia per il nuovo contratto che dovrà essere pronto entro la fine dell'anno.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

EX AR. 6 COMMA 2 D.LGS 175/2016

La società ha predisposto insieme al bilancio il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la Relazione sul governo societario, da cui risulta che il rischio di crisi aziendale è remoto



OBBLIGHI INFORMATIVI EROGAZIONI PUBBLICHE

Si comunica che, ai sensi dell'art. 34, commi da 125 a 128, legge n. 124/2017 sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, l'azienda nell'esercizio 2022 non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi contribuiti o aiuti, in denaro o in natura, non di carattere generale, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Nell'esercizio è stato contabilizzato un credito di imposta di € 1.380 relativo agli investimenti effettuati e € 6.035 per Credito d'imposta Energia

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

Il progetto di bilancio che è stato illustrato chiude con un utile di € 124.981. Si propone di destinare l'utile dell'esercizio al ripianamento parziale della perdita 2020 che come si ricorderà era stato sospeso fino al 2025 ai sensi dell'art. 1, comma 266, legge 178/2020.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania, 31 marzo 2023

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Alessandro Corradi*

Nota integrativa

Allegato "A"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2022	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2022	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2022
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
SOFTWARE CAPITALIZZATO	4.980	890		5.870	4.190	800		4.990	880
INCREMENTO VALORE SU BENI DI TERZI		8.700		8.700		1.740		1.740	6.960
TOTALE	4.980	9.590	-	14.570	4.190	2.540	-	6.730	7.840

Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2022	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2022	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2022
TERRENI E FABBRICATI									
FABBRICATI CIVILI	2.341.444			2.341.444	736.633	70.243		806.876	1.534.568
TERRENI	570.000			570.000				-	570.000
COSTRUZIONE LEGGERA	16.160			16.160	16.160			16.160	-
TOTALE	2.927.604	-	-	2.927.604	752.793	70.243	-	823.036	2.104.568
ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE									
MOBILI ED ARREDI	96.476			96.476	95.728	181		95.909	567
MACCHINE D'UFFICIO	42.979	2.376		45.355	35.767	1.869		37.636	7.719
ELABORATORI	143.250			143.250	123.016	6.229		129.245	14.005
ATTREZZATURE DIVERSE	1.033.461	10.353	238	1.043.576	944.893	22.019	238	966.674	76.902
TOTALE	1.316.166	12.729	238	1.328.657	1.199.404	30.298	238	1.229.464	99.193
IMPIANTI E MACCHINARI									
VIDEO SORVEGLIANZA	983			983	492	164		656	327
TOTALE	983	-	-	983	492	164	-	656	327
ALTRI BENI									
AUTOMEZZI	1.284.867	26.000	508.572	802.295	1.112.485	51.841	508.573	655.753	146.542
AUTOVETTURE	62.307			62.307	56.152	1.759		57.911	4.396
ALTRI BENI MATERIALI	12.972	1.309	1.264	13.017	8.894	1.303	648	9.549	3.468
TOTALE	1.360.146	27.309	509.836	877.619	1.177.531	54.902	509.221	723.212	154.406
TOTALE	5.604.899	40.038	510.074	5.134.863	3.130.220	155.607	509.459	2.776.369	2.358.494

RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

Importi in Euro

Allegato C

FATTURATO	Anno 2022	Anno 2021
SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE		
Comune di Catania:		
UFFICI COMUNALI, SCUOLE MATERNE E VARI	1.357.467	1.409.836
SERVIZI IGIENICI	100.000	100.000
SANIFICAZIONE	985	5.128
ALTRI SERVIZI	40.653	16.128
UFFICI GIUDIZIARI		220.601
SERVIZI DI PULIZIA ALTRI CLIENTI	18.676	
SERVIZI DI PULIZIA SIDRA	30.456	
SANIFICAZIONE PARTECIPATE COMUNE DI CT E ALTRI	360.170	766.474
TOTALE	1.908.406	2.518.167
SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI		
Comune di Catania:		
LOCALI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI	1.177.197	1.293.443
SERVIZI DI CUSTODIA PARTECIPATE COMUNE DI CT		9.190
TOTALE	1.177.197	1.302.633
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	4.565.005	4.373.479
ALTRI SERVIZI		7.999
Altri Clienti:	500	
AMTS	912	
Sidra	7.890	19.998
TOTALE	4.574.307	4.401.476
SERVIZI DI MANUTENZIONE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE EDIFICI	1.041.550	984.208
MANUTENZIONE STRADE	1.294.967	1.077.637
TRASLOCHI	131.219	91.617
TRASLOCHI PARTECIPATE		237
MANUTENZIONE STRADE ALTRI CLIENTI	28.902	
MANUTENZIONE PARTECIPATE		18.754
TOTALE	2.496.638	2.172.453
RICAVI DIVERSI		
Comune di Catania:		
RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	35.505	11.080
ATTIVITA' INERENTI I SERVIZI CIMITERIALI	600.000	600.000
Altri Clienti:		
ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	89.436	80.511
TOTALE	724.941	691.591
RIBASSI E ABBUONI	2	4
TOTALE FATTURATO	10.881.491	11.086.325
di cui:		
Comune di Catania	10.344.550	9.970.559
Ministero di Grazia e Giustizia	-	220.601
Altri clienti	137.513	80.511
Partecipate Comune di Ct	399.428	814.653

DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

ALL. D

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2021	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2022	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALiquota APPLICATA
						IRES
PASSIVE:						
Interessi di mora su crediti vs. clienti	- 168.271	- 40.385	- 195.497	- 46.919		24,0%
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE	- 168.271	- 40.385	- 195.497	- 46.919	- 6.534	
ATTIVE:						
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	2.309.364	554.247	3.240.451	777.708	223.461	24,0%
Spese fiscalmente non di competenza	1.679.058	402.974	1.499.859	359.966	- 43.008	24,0%
Perdite fiscali esercizi precedenti	2.747.655	659.437	1.905.913	457.419	- 202.018	24,0%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	6.736.077	1.616.658	6.646.223	1.595.093	- 21.565	

IRES CORRENTE	-	47.290
IRES ANNI PRECEDENTI	-	7.530
IRAP CORRENTE	-	55.731

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-	138.650
-----------------------------------	---	----------------

Nota Integrativa

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/2021	DELIBERA ASSEMBLEA	UTILE/ (PERDITA) 2022	SALDO AL 31/12/2022	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	1.000.000			1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	77.722			77.722	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
PERDITA ESERC. 2020	-1.058.262	827.269		(230.993)	Perdita	Da ripianare entro il 2025
UTILE (PERDITA) ESERC.	827.269	-827.269	124.980	124.980	Utile	
	846.729	0	124.980	971.709		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L.3.000.000.000 (liretremiliardi) a L.8.000.000.000 (lireottomiliardi)

Utilizzato Fondo Investimenti L.5.000.000.000 (lirecinquemiliardi).

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L.8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7,077,440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di €.947.246. Ricostituzione al minimo di €.120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di €294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblea Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore €2.850.000 destinato per €880.000 ad aumento del Capitale sociale e per €1.970.00 a Riserve

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte dirette	263.631	
IRES teorica (24%)		63.271
STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO		
Spese telefoniche	€ 8.669	
Spese d'uso autovetture	€ 20.984	
Spese di rappresentanza	€ 377	
Spese di competenza fiscale esercizi successivi	€ 2.438	
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti ecced.limiti	€ 931.087	
Interessi passivi non deducibili		
Altre	€ 107.747	
TOTALE	€ 1.071.302	
STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
Interessi di mora attivi non incassati	(€ 27.226)	
Deduzioni Irap	(€ 920)	
Spese di competenza fiscale dell'esercizio	(€ 2.692)	
Deduzione interessi passivi anni precedenti	(€ 234.702)	
Altre	(€ 17.214)	
TOTALE	(€ 282.754)	
Utilizzo perdita anni precedenti 80%	(€ 841.743)	
Ace	(€ 13.394)	
Imponibile fiscale stimato	197.042	
IRES di Bilancio 24%		47.290

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 10.777.852	
IRAP teorica (3,90%)		€ 420.336
Variazioni in aumento ai Costi Deducibili		
Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili	(€ 7.415)	
Variazioni in diminuzione ai costi deducibili	8.072	
Costi del personale deducibili	(€ 9.349.518)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	€ 1.428.991	
IRAP		€ 55.731
IRAP IN BILANCIO		€ 55.731

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA DEL SUD EST SICILIA N° 03406340871
CCIAA DEL SUD EST SICILIA R.E.A N° CT 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL
COMUNE DI CATANIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un utile di € 124.980 a fronte di un utile dell'esercizio precedente di € 827.269.

Il risultato della gestione aziendale è passato da € 908 mila a € 557 mila, influenzato quest'ultimo, come vedremo, da un accantonamento per svalutazione crediti molto più alto rispetto all'anno precedente.

Il risultato quindi si può ritenere positivo e in linea con la tendenza iniziata nel 2021 che è frutto dell'attuazione del piano di risanamento che ha continuato a dare i suoi effetti positivi anche nel 2022.

Possiamo confermare quindi quanto già comunicato lo scorso esercizio e cioè che gli effetti delle politiche di riduzione dei costi e di espansione delle attività, che sono state portate avanti in applicazione

del piano di risanamento, saranno sufficienti a mantenere la società in equilibrio duraturo anche per gli anni successivi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Notizie sociali

All'inizio dell'esercizio il consiglio di amministrazione era composto dai seguenti membri nominati il 15 aprile 2019, tranne il presidente nominato il 20 luglio 2020:

- Serena Alessia Luisiana Spoto, presidente;
- Antonino Maria Marco Davide Di Giovanni, consigliere;
- Alessia Trovato, consigliere, nominata dall'Assemblea dei soci del 4 gennaio 2022 in sostituzione della dimissionaria Sonia Agata Sofia

A seguito delle dimissioni del presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Serena Spoto, comunicate durante l'assemblea dei soci del 13 luglio 2022, la stessa assemblea ha nominato in sostituzione l'avv. Alessandro Corradi.

L'assemblea dei soci del 9 agosto 2022, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021 e la conseguente scadenza di alcune cariche sociali, ha provveduto a effettuare le seguenti nomine:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- Alessandro Corradi, presidente
- Bruno Brucchieri, consigliere
- Nunzia Daniela Leotta, consigliere

COLLEGIO SINDACALE:

- Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi, presidente;
- Giuseppe Catalano, sindaco effettivo
- Francesco Gazzo, sindaco effettivo.

ORGANISMO DI VIGILANZA:

- Antonello Guido, presidente;
- Anna Maria Rita Quattrone, componente;
- Armando Andrea Greco, componente;
- Giorgio Romano, componente;
- Marco Lisi, componente.

Il dr. Bruno Brucchieri in data 4 dicembre 2022 si è dimesso dalla carica e l'assemblea dei soci del 22 dicembre 2022 ha nominato in sostituzione il dr. Maurizio Arena

Rimane in carica la società di revisione ACG SRL.

Quadro generale

Lo scorso esercizio, il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", ai sensi dell'art. 6, comma 2 e 4 del d.lgs. 175/2016,

approvato dal consiglio di amministrazione insieme al bilancio di esercizio 2021, valutò "remoto" il rischio di crisi aziendale. Per tale motivo con l'aggiornamento del Piano di risanamento 2019 – 2023", elaborato ai sensi dell'art.14, comma 2, d.lgs. 175/2016 e dell'art.21 bis dello statuto della società, ci si limitò ad una verifica delle misure attuate ed ancora da attuare e all'elaborazione dei dati consuntivi e previsionali inseriti.

La situazione di crisi, causata da una serie di eventi sfavorevoli avvenuti negli anni precedenti, si era aggravata a seguito della dichiarazione di dissesto del Comune di Catania. Già nel 2018 era stato predisposto un piano industriale, la cui realizzazione, seppur parziale, aveva permesso una contrazione del costo del personale, attraverso un piano di incentivazione all'esodo che contribuì a determinare l'utile dell'esercizio 2019.

Purtroppo, l'equilibrio economico raggiunto fu temporaneo. Infatti, a causa del dissesto, il Comune di Catania impose alla società una drastica riduzione dei corrispettivi: il fatturato verso il Comune, che nel 2019 era stato di €13.783.800, in base al nuovo contratto di servizi, firmato il 14 ottobre 2020, fu rimodulato come segue:

2020 € 11.514.500

2021 € 10.264.500

2022 € 10.064.500

2023 € 9.314.501

A regime il taglio del fatturato è stato di € 4,5 milioni.

Il piano di risanamento 2019 - 2023 e i successivi aggiornamenti prevedono una serie di misure volte al contenimento dei costi del personale, alla sostituzione del fatturato verso il Comune con il fatturato verso terzi, e altre misure che incidono sull' equilibrio finanziario e sulla produttività.

L'attuazione della maggior parte degli interventi previsti nel piano di risanamento ha dato i suoi pieni effetti sul risultato dell'esercizio 2021, confermati nel bilancio 2022.

Di seguito forniamo un'analisi dettagliata delle voci principali del bilancio.

Fatturato

Il fatturato complessivo dell'azienda nel 2022 ha avuto un decremento di € 205 mila pari all' 1,8%, passando da € 11.086 mila del 2021 a € 10.881 mila.

La riduzione è stata determinata dalla contrazione di € 415 mila del fatturato verso le altre partecipate del Comune di Catania, dovuta in particolare alla riduzione del servizio di sanificazione verso la AMTS,

e dalla cessazione dell'appalto di pulizia degli uffici giudiziari che nel 2021 aveva inciso per € 221 mila.

Il fatturato nei confronti del Comune di Catania invece si è incrementato di € 374 mila, pari al 3,8%, passando da € 9.971 mila a € 10.345 mila. Il fatturato è stato maggiore anche rispetto all'importo previsto nel contratto per € 280 mila: ciò è dipeso dalla costituzione nel bilancio comunale di un fondo pluriennale vincolato alimentato dalle somme destinate al contratto con la nostra azienda e non utilizzate negli anni precedenti. Ciò ha permesso di realizzare alcune attività implementative nel verde, una maggior quantità di pulizia delle caditoie ed effettuare servizi negli impianti sportivi non previsti in contratto.

Il fatturato complessivo è in linea rispetto al piano di risanamento che prevedeva un fatturato complessivo di € 10.734. Una misura prevista nel piano di risanamento, ma non realizzata, riguarda l'affidamento del servizio di sanificazione da parte del Comune utilizzando risorse del P.O.N. città metropolitane 2014 -2020. Questo progetto non è stato portato a termine ed è decaduto definitivamente a seguito della fine dell'emergenza sanitaria. Rispetto quindi alle previsioni di budget sono venuti a mancare € 747 mila da fatturare negli anni 2022 e 2023.

Il piano di risanamento prevede inoltre la possibilità di offrire servizi verso le altre partecipate e a clienti terzi rispetto all'ente controllante considerando che il nuovo statuto permette questa possibilità fino al 20% del fatturato. Purtroppo, il settore delle pulizie è caratterizzato da forte concorrenzialità e l'azienda non riesce a offrire un servizio in linea con i prezzi di mercato, a causa della forte anzianità del nostro personale. Inoltre, nella maggior parte delle gare di appalto è prevista la clausola sociale che obbliga le aziende vincitrici ad assumere il personale attualmente in forza negli appalti. Ciò però si scontra con la normativa sulle assunzioni delle società pubbliche.

L'azienda cerca quindi di individuare nuova clientela nel settore della sanificazione, della manutenzione del verde, nella manutenzione integrata e nella pulizia delle caditoie, sia attraverso l'iscrizione al MEPA, ma anche offrendo direttamente i servizi ai vari Comuni ed enti dell'hinterland catanese. Per quanto riguarda la pulizia delle caditoie, la società ha ottenuto affidamenti da parte dei Comuni di Pedara, Mascalucia e Gravina. Sono in corso trattative con il Comune di Zafferana. Inoltre, dal 1° febbraio l'azienda ha iniziato un nuovo servizio di pulizia degli uffici della Sidra.

Personale

Il costo del personale è passato da € 9.927 mila a € 9.350 mila con un decremento di € 577 mila pari al 5,8%. Il decremento del costo del personale è dovuto principalmente alla riduzione di 40 unità del numero medio dei dipendenti che è passato da una media di 349 unità a una di 309 unità.

L'effetto positivo della riduzione del personale è stato in parte compensato dallo scatto di un ulteriore aumento delle retribuzioni previsto nel nuovo CCNL servizi di pulizia-multiservizi a partire da luglio 2022.

La società ha goduto anche nel 2022 dello sgravio del 30% dei contributi (c.d. Decontribuzione SUD introdotta dal D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 e successive modifiche). Non avendo però il DURC in regola da novembre 2021 a marzo 2022, ha potuto godere di tale agevolazione a decorrere da aprile 2022, quando l'azienda ha ottenuto nuovamente il DURC.

In aderenza a quanto previsto nel piano di risanamento è proseguita la politica di distacco del personale ad altre partecipate che nell'anno 2022 ha generato un addebito del costo del personale pari a € 1.372 mila contabilizzati nella voce ricavi diversi. Sono state definite le modalità per il passaggio definitivo di tale personale alle società

distaccatarie. Nel corso del 2022 sono passati pertanto definitivamente all'AMTS 20 lavoratori. All'inizio del 2023 sono inoltre passati a CATANIA RETE GAS altri 10 lavoratori e 2 ad ASEC TRADE. Al momento i distaccati nelle altre partecipate sono rimasti in 15

Come riferito gli scorsi anni, con le riduzioni degli stanziamenti stabilite nel contratto di servizi nel settore pulito e custodia e l'incremento delle attività a misura nel settore verde e manutenzione strade, si è creato un esubero di personale nel pulito e nella custodia e un'esigenza di incrementare le unità di personale nel verde e nelle manutenzioni. Purtroppo, spesso i lavoratori, a causa dell'età e delle patologie di cui soffrono, non riescono a superare la visita di idoneità alla mansione. Per ovviare a questo problema, si è inserita nel Documento di Valutazione dei Rischi una nuova mansione all'interno del settore manutenzione del verde che sarà adibita a compiti più leggeri e per la quale i requisiti per ottenere l'idoneità alla mansione sono meno restrittivi. Al momento, si sta impiegando il personale in esubero nei servizi presso gli impianti sportivi cui il Comune si è impegnato a stornare una parte dei fondi destinati alla manutenzione del verde.

Il numero delle cessazioni totali del 2022 è stato di 42 unità cui si aggiungono altre 14 cessazioni avvenute nei primi mesi del 2023 fino

alla data di stesura della presente relazione. Si può affermare che, considerato anche l'andamento del fatturato, la rimodulazione delle somme stanziata nel bilancio comunale, l'esubero del personale in valore assoluto si può considerare assorbito, anche se permangono squilibri tra i settori.

Nell'anno è continuata la realizzazione dei due progetti formativi attivati l'anno precedente utilizzando il conto di formazione FONARCOM cui l'azienda aderisce. Sono stati pertanto effettuati corsi che hanno coinvolto oltre 150 lavoratori sia in materia di sicurezza sul lavoro, sia per l'ottenimento di attestati professionalizzanti riguardanti alcune figure particolari richieste nel contratto di servizi e dei quali l'azienda era carente. Nel corso dell'anno sono state attivate le procedure per ottenere dal FONARCOM il contributo per realizzare altri corsi di formazione che si svolgeranno nel 2023 e che riguarderanno, oltre gli aggiornamenti in materia di sicurezza sul lavoro, attività formative professionalizzanti.

Situazione finanziaria

Grazie alla sospensione delle rate della rottamazione e delle rateizzazioni delle cartelle esattoriali a causa dell'emergenza sanitaria e al flusso finanziario ricevuto dal Comune e dalle altre partecipate,

sufficientemente regolare e tempestivo, nell'anno 2021 la situazione finanziaria della società era nettamente migliorata.

Alla scadenza però della sospensione della rottamazione, a dicembre 2021, la società avrebbe dovuto pagare tutte le rate scadute durante il periodo della sospensione, per un importo di circa € 4,4 milioni. La società non è stata in grado di pagarle ed è pertanto decaduta dalla rottamazione e perciò non ha ottenuto la regolarità del Durc, con le immaginabili conseguenze sugli incassi dei servizi fatturati e l'impossibilità di usufruire degli sgravi contributivi.

Fortunatamente la legge N. 25/2022 di conversione del Decreto Sostegni Ter (D.L. n 4/2022) ha rimesso nei termini i contribuenti decaduti dalla rottamazione.

La società ha pagato le somme scadenti il 30 aprile 2022. Per poter pagare la rata di luglio 2022, pari a 3,7 milioni, la società dopo varie interlocuzioni con il Comune, è riuscita ad ottenere una corrispondente anticipazione dei corrispettivi che dovevano maturare nel corso del 2022. In tal modo la società è riuscita a rimettersi in regola con le rate della rottamazione, ma l'anticipazione sul contratto 2022 ha portato a minori incassi nei mesi successivi, che dovevano essere coperti, secondo le nostre previsioni, con la chiusura del contenzioso relativo alle scuole elementari, che doveva avvenire entro l'anno, e con

l'incasso delle somme inserite nella massa passiva del dissesto comunale. Purtroppo, fino ad oggi non si è realizzata nessuna delle due ipotesi e questo ha riportato l'azienda, a partire da settembre scorso, a una situazione di sofferenza finanziaria con ritardi nel pagamento degli stipendi e dei fornitori.

Si prevede comunque che l'Organismo Straordinario di Liquidazione, seguendo il criterio cronologico, analizzerà la nostra pratica entro al massimo settembre prossimo. Al momento il consiglio di amministrazione sta rivedendo la posizione dichiarata finora di non accettare la proposta transattiva che prevede il pagamento di circa il 40% del credito. A tal fine nel bilancio 2022 si è svalutato ulteriormente il credito, in modo da adeguarlo a quella che sarà la proposta transattiva da parte dell'Organismo di Liquidazione, considerando anche che i crediti relativi alla pulizia dei servizi igienici difficilmente verranno certificati e che per tale motivo sono stati svalutati integralmente. Si prevede che l'importo che si incasserà se si accetta la proposta, sarà sufficiente a rimettere la società in equilibrio finanziario.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'anno, pari a € 40 mila, riguardano principalmente l'acquisto di un autocarro con cestello usato da utilizzare

per le potature e di attrezzature varie per la manutenzione del verde e per gli altri settori.

A seguito della situazione finanziaria sopra esposta, la maggior parte degli investimenti prevista nel piano degli investimenti è stata rinviata al biennio 2023-2024 e riproposta quindi nel piano degli investimenti approvato dal consiglio di amministrazione del 4 novembre 2022.

Crediti verso il Ministero di Giustizia

Come relazionato negli anni scorsi il contenzioso verso il Ministero di Giustizia nasce dal servizio di pulizia degli uffici giudiziari, che la società prima svolgeva per conto del Comune di Catania, cui subentrò per legge il Ministero di Giustizia. Quest'ultimo però non riconobbe congruo l'importo previsto in contratto e pagava parzialmente gli importi fatturati.

Il giudizio di primo grado si è concluso negativamente, ma su indicazione del legale dell'azienda, che non ha condiviso le motivazioni della sentenza, abbiamo presentato reclamo in appello. L'accantonamento al fondo svalutazione copre tale credito per una percentuale del 50%.

Crediti verso il Ministero dell'Istruzione

Non c'è stata alcuna novità per quanto riguarda il contenzioso nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR nel 2010. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, decise di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di € 3 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi. Si è avuta nel 2016 una sentenza favorevole in primo grado relativa al credito verso il Ministero dell'Istruzione per € 525.952. La controparte ha impugnato la sentenza e nel corso del 2019 è stata emessa la sentenza di appello che ha parzialmente ridotto il nostro credito non riconoscendo la parte relativa al 25% riguardante la riduzione dei fondi disposta dal MIUR. In base al parere del nostro legale, considerate anche le motivazioni della sentenza di primo grado, che invece aveva accettato la nostra tesi, si è ritenuto di ricorrere in Cassazione.

Crediti verso il Comune di Catania

Anche per questi crediti non ci sono state novità. Come relazionato negli anni precedenti, il credito verso il Comune relativo al 2018 e anni precedenti era stato prudenzialmente svalutato del 40% a seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente controllante. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha deliberato di proporre ai creditori una transazione che preveda il pagamento del 40% dei crediti relativi al 2018 e percentuali più alte per gli anni precedenti. Finora la società ha ritenuto tale percentuale troppo bassa e, pertanto si pensava di non accettare tale proposta, che comunque non è stata ancora presentata. Alla luce della situazione finanziaria sopra esposta, il consiglio di amministrazione, come detto, sta valutando la possibilità di modificare la propria posizione al momento in cui ci verrà presentata la proposta.

Al 31 dicembre 2022 il credito complessivo nei confronti del Comune, è di € 1,8 milioni di euro, al netto della svalutazione di € 2,6 milioni. Il credito relativo agli anni 2019 e successivi, alla data della stesura di questa relazione risulta quasi tutto liquidato.

Oneri finanziari

Negli anni scorsi la società ha utilizzato un affidamento ottenuto da Banca Sistema, attraverso il quale si sono effettuate delle cessioni

pro soluto del credito verso il Comune. Il contratto prevedeva il pagamento dello 0,4% mensile di commissioni fino al momento del pagamento da parte del debitore alla Banca, per un periodo da 4 a 7 anni. A causa del dissesto del debitore, che ha come conseguenza il blocco di tutti i debiti fino al 31 dicembre 2018, tale voce incide per € 187 mila sul bilancio dell'esercizio 2022.

Debiti

Il totale dei debiti si è ridotto di € 4.197 mila passando da € 10.703 mila a € 6.506 mila. La riduzione è dovuta principalmente al pagamento delle rate della rottamazione delle cartelle esattoriali che ha inciso per 4,4 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce di quanto sopra esposto, con l'attuale contratto di servizi, che comunque scadrà il 31 dicembre 2023, considerato anche che l'attuazione delle misure di riduzione del personale previste nel piano di risanamento ha portato gli effetti desiderati, si ritiene che l'azienda abbia raggiunto l'equilibrio economico. Dal punto di vista finanziario invece si ritiene che l'equilibrio si raggiungerà al momento in cui si incasseranno i crediti nei confronti del Comune di Catania attualmente in attesa di essere verificati dall'Organismo Straordinario di Liquidazione.

L'equilibrio finanziario consentirà di potere ridurre l'indebitamento e di potere effettuare gli investimenti necessari per modernizzare l'azienda e incrementare la produttività.

Rimane il problema del rinnovo del contratto di servizi con il Comune per il quale, in base alle interlocuzioni finora avute, si inizierà a lavorare a breve. L'obiettivo è quello che venga mantenuta, se non aumentata, l'attuale somma stanziata. È fondamentale, inoltre, che vengano ben specificati le attività oggetto del contratto e i livelli di qualità da garantire, che purtroppo nell'attuale contratto non sono ben definiti.

Rimane comunque fermo l'obiettivo di incrementare i servizi sia verso altre partecipate che verso clienti terzi. Alla luce di ciò nell'organigramma approvato dal CDA del 8 febbraio 2023 è stato istituito un ufficio denominato "Servizio implementazione attività per incremento fatturato 20%" e un "ufficio gare", che si dovranno occupare appunto di tale attività.

Alla luce di tutto ciò, il consiglio di amministrazione ritiene che l'aggiornamento del piano di risanamento debba riguardare soprattutto la verifica dei dati previsionali alla luce dei dati consuntivi e delle azioni realizzate e che servirà come strumento per meglio definire il nuovo

contratto di servizi. Solo quando quest'ultimo sarà completo si potrà sviluppare un piano industriale (e quindi non più di risanamento).

Punto cardine della gestione rimane comunque lo stretto controllo di tutti i costi aziendali e, particolarmente, dei costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente.

Molta attenzione si deve dedicare anche alla cura dell'immagine, al controllo sulla qualità, sui processi e sul risultato finale, insieme a una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

In quest'ottica è stata ottenuta e rinnovata la certificazione ISO 9001. Inoltre, è stata rinnovata anche per il 2023 la certificazione ISO 4001:2018 (OHSMS) per la sicurezza sul luogo di lavoro. Entrambe tali certificazioni costituiscono valore aggiunto nella partecipazione alle gare per ottenere nuovi servizi da clienti terzi.

Aspetti gestionali e andamento dei costi e ricavi

Il fatturato, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto un decremento di € 205 mila pari all' 1,8%. Le motivazioni sono state già analizzate.

La composizione del fatturato della Società è rappresentata dal 95% nei confronti del Comune di Catania, il 3,7% riguarda le altre partecipate del Comune ed il restante 1,3 % è costituito dal servizio di illuminazione votiva, da servizi effettuati verso altri comuni e verso il Catania SSD. Come prevede lo statuto, il fatturato verso l'ente controllante deve superare l'80%

I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, sanificazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e traslochi e facchinaggio e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

I costi della produzione hanno subito un decremento di € 73 mila pari al 0,6%.

I costi dei materiali per la produzione si sono decrementati del 16%, nonostante l'inflazione, grazie a un'attenta politica di gestione degli acquisti. I costi dei servizi sono aumentati del 23%, a causa principalmente delle spese per energia elettrica e delle manutenzioni automezzi, per effetto della vetustà del nostro parco auto. Inoltre, tra i servizi è stata inserita una sopravvenienza passiva di € 121 mila legata

a una sentenza di primo grado per la quale dovremmo pagare tale somma a una società, la Ciclat, con la quale molti anni fa, abbiamo partecipato a una gara in ATI, per le spese legali da essa affrontate a seguito dell'esclusione dalla partecipazione. La società non riteneva dovute tali somme in quanto non aveva mai dato mandato alla Ciclat di agire anche per conto nostro. I nostri legali ritengono la sentenza non validamente motivata ed abbiamo presentato appello

Queste voci del bilancio risultano composite e variegate, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. È sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine, viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, vengono utilizzate le procedure di acquisto ad evidenza pubblica, dando priorità, come previsto dalla legge al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati già descritti.

Continua l'attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del management ha portato

avanti in un'ottica di efficienza e di qualità, attraverso la riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda.

Sono state confermate le seguenti direttive: blocco del turn-over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, costi consiglio di amministrazione ridotti al minimo, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di rappresentanza, autovetture di servizio ecc.), acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, riduzione al minimo di incarichi di consulenza.

L'andamento dei crediti verso il Comune di Catania evidenzia nel 2022 un decremento del 57 %, dovuto, come detto, all'incremento della svalutazione. Il fatturato non riscosso passa da una media di 5 mesi nel 2021 a 7 mesi nel 2022. Tale valore, comunque è fortemente influenzato dai crediti inseriti nel dissesto del Comune di Catania, in quanto i crediti correnti vengono incassati tempestivamente.

I crediti verso altri clienti, che abbiamo già analizzato, si sono incrementati dell'1%.

Nonostante la situazione finanziaria, l'indebitamento dell'azienda si è decrementato di € 4.196 mila, pari al 39%, grazie principalmente al pagamento delle rate delle rottamazioni delle cartelle esattoriali.

L'onere finanziario di competenza dell'esercizio è passato da € 645mila a € 296 mila. Esso deriva principalmente dalle operazioni di cessione del credito verso il Comune a Banca Sistema, avvenuta negli anni 2017 e 2018 e che produrranno, come detto, oneri finanziari fino a 7 anni o meno se il Comune estinguerà il debito prima. La riduzione è legata alla scadenza di alcuni contratti che fortunatamente avevano una durata di 4 anni.

Partecipazioni

Le partecipazioni della società riguardano la "*Investiacatania società consortile per azioni in liquidazione*", società sottoposta al controllo della nostra stessa controllante Comune di Catania.

La Società detiene una partecipazione pari al 9,85%. In data 28 dicembre 2011 la società è stata messa in liquidazione in quanto il Comune non può più fare ricorso a soggetti intermediari per la gestione di fondi pubblici comunitari e nazionali. Il 29 luglio 2021 la società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Catania.

Indicatori finanziari e non finanziari

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del Codice civile prevedendo, tra le altre cose, che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione,

gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato A.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico alla data del 31 dicembre 2022 era così composto:

	2022	2021
- <i>Dirigenti</i>	1	1
- <i>Quadri</i>	4	4
- <i>Impiegati</i>	27	30
- <i>Operai</i>	259	297
- Totale	291	332

La riduzione del personale di 41 unità è dovuta a 42 cessazioni al netto di 1 dipendente licenziata gli anni scorsi e reintegrata a seguito di sentenza. Le cessazioni sono dovute a 20 unità trasferite ad AMTS con la formula della cessione del contratto di lavoro, 5 licenziamenti per giusta causa, 10 licenziamenti per raggiunti limiti di età, 6 dimissioni e 1 decesso.

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha

continuato a monitorare con molta attenzione la materia delle categorie protette alla luce della legge 68/99.

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lg. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa, si sono svolti e sono programmati gli specifici corsi rivolti ai lavoratori; viene aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche secondo un preciso calendario. La società ha ottenuto e mantenuto anche per il 2023 la certificazione ISO 4001:2018 (OHSMS) per la sicurezza sul luogo di lavoro.

Si sono mantenuti buoni rapporti con le Organizzazioni sindacali.

È stato aggiornato ed approvato, entro la scadenza, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'utile dell'esercizio di € 124.980 deriva dal valore della produzione per € 12.452.087, detratti i costi della stessa per € 11.894.868, i proventi e oneri finanziari netti per € 293.588 e le imposte dell'esercizio, che incidono per € 138.651

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.

In osservanza all'art. 2428 c.c. si precisa che:

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate nel corso dell'esercizio;

- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 14 ottobre 2020 e valido fino al 31 dicembre 2023. Nell'anno 2022 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto il 95% del totale e i crediti il 25% del totale.

- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione*.

- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

- La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

- La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.

- Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2022 vi sono concentrazioni

significative di credito nei confronti del Comune di Catania, come ampiamente descritto.

- Allo stato attuale, la società è esposta nel breve periodo al rischio di liquidità in quanto, a causa del dissesto del Comune di Catania e la conseguente difficoltà ad incassare i crediti al 31 dicembre 2018, si potrebbero avere difficoltà nel pagamento dei debiti correnti anche se si ritiene di potere incassare entro l'anno i crediti inseriti nella massa passiva del comune di Catania al netto della svalutazione e che tale somma sarà sufficiente per onorare i debiti e soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

- La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto delle somme stanziare tra i debiti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2022, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza

sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che, attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura, ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

Catania, 31 Marzo 2023

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Alessandro Corradi**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Corradi', written over the typed name 'Avv. Alessandro Corradi'.

Conto Economico Riclassificato

		2022	2021
Ricavi delle vendite (RV)	A1	10.881.491	11.086.326
Produzione Interna (PI)	A2+A3+A4	0	0
Valore della Produzione Operativa (VP)	A(AL NETTO DI A5)	10.881.491	11.086.326
Costi esterni operativi (C-Esterni)	B6+B7+B8+B11	1.439.655	1.422.577
Valore Aggiuntivo (VA)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	11.012.432	11.453.537
Costi del personale (Cp)	B9	9.349.519	9.926.915
Margine operativo Lordo (MOL)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	1.662.913	1.526.622
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12+B13	1.029.260	537.666
	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+ B13)		
Risultato Operativo		733.718	869.829
Risultato area accessoria	A5-B14	(176.499)	37.959
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri Finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	27.463	3.109
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/- D	584.682	910.897
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21	-	-
	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/- D+/-E		
EBIT Integrale		584.682	910.897
Oneri finanziari OF	C17	(321.051)	(648.148)
Risultato Lordo (RL)	A-B+/-C+/-D+/-E	263.631	262.749
Imposte sul reddito	22	(138.651)	564.520
Risultato Netto (RN)	23	124.980	827.269

Margini Intermedi di Reddito

		2022	2021
Margine Operativo Lordo (MOL)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B11))	1.662.913	1.526.622
	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+ B13)		
Risultato Operativo		733.718	869.829
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	584.682	910.897
EBIT Integrale	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D +/- E	584.682	910.897

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2022	2021
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso)	Apass-(Batt-BIII+CII)	(2.368.434)	(5.028.846)
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo Fisso)	Apass/(Batt-BIII+CII)	0,29	0,14
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	Apass + (B+C+D)-(Batt-BIII+CII)	1.069.350	(1.222.507)
Quoziente secondario di struttura	(Apass+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)	1,32	0,79

Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri	(Bpass+Cpass+Dpass+Epass)/Apass	9,06	14,50
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento/Mezzi Propri)	Dpass/Apass	0,00	0,00

Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2022	2021
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	7.852.582	11.147.240
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A+B+C+D	1.921.261	1.973.879
Capitale Investito (CIO+I e-o)	Attivo Patrimoniale	9.773.843	13.121.119
Mezzi propri (MP)	A	971.709	846.729
Passività di Finanziamento (PF)	D+E	-	-
Passività Operative (PO)	B+C+D+E	8.802.134	12.274.390
Capitale di Finanziamento (Mp+Pf+Po)	Passivo Patrimoniale	9.773.843	13.121.119

Indici di Redditività		2022	2021
ROE Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	23)utile o perdita dell'esercizio/Apass	0,13	0,98
ROE Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	(A-B+-C+-D+-E(classi del conto economico))/Apass	0,27	0,31
ROI (Risultato operativo/(CIO-Passività operative)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico)/((Batt+Catt+Datt)- (Bpass+Cpass+Dpass+Epass)) -	0,77 -	0,77
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico))/AI (classe del conto economico)	0,07	0,08

Schema Stato Patrimoniale Finanziario		2022	2021
Attivo Fisso (Af)			
Immobilizzazioni immateriali	BI	7.840	790
Immobilizzazioni materiali	BI I	2.358.495	2.474.680
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII)+CII	973.808	3.400.105
Attivo corrente (AC)			
Magazzino	CI+D		
Liquidità differite	A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D	6.302.302	6.787.276
Liquidità Immediate	CIV	131.397	458.269
Capitale Investito (af+Ac)	Attivo Patrimoniale	9.773.843	13.121.119
Mezzi Propri (MP)			
Capitale Sociale	AI	1.000.000	1.000.000
Riserve	A(al netto di AI)	(28.291)	(153.271)
Passività Consolidate (pml)	(B+C+D)	3.437.784	3.806.339
Passività Correnti (PC)	(B+C+D)+E	5.364.350	8.468.051
Capitale di Finanziamento (MP+PML+PC)	Passività Patrimoniale	9.773.843	13.121.119

Indicatori di Solvibilità		2022	2021
Margine di disponibilità (Att.corrente-Passività Correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)- ((B+C+D)pass+Epass)	1.069.349 -	1.222.506
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	(Aatt+Catt+BIII- CII+Datt)/((B+C+D)pass+Epass)	1,20	0,86
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)- ((B+C+D)pass+Epass)	1.069.349 -	1.222.506
Quoziente di Tesoreria(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)/((B+C+D)pass+Epass)	1,20	0,86

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fatturato	16.167.503	15.761.645	16.342.861	16.693.191	16.357.025	15.837.233	15.169.575	14.795.898	10.889.921	11.086.326	10.881.491
Risultato Prima delle Imposte	(876.092)	€ 540.413	€ 383.973	(180.624)	(121.930)	509.981	(2.794.658)	115.073	(1.050.133)	€ 262.749	€ 263.631
Utile /Perdita	(732.805)	(62.270)	€ 101.007	€ 37.295	(171.722)	68.660	(2.747.596)	77.722	(1.058.262)	€ 827.269	€ 124.980

**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE**

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

E

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
AL 31/12/2022**

**(Predisposta secondo le raccomandazioni del
CNDCEC e le indicazioni fornite dal MEF)**

PREMESSA

La Catania Multiservizi, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Quanto sopra è stato recepito nello statuto della società approvato dall'Assemblea Straordinaria il 27 maggio 2019.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il

raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, il consiglio di amministrazione della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*, definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici, indicatori e margini di bilancio;
- modello dello Z score per la previsione di eventuale insolvenza

Tali strumenti, considerata la dimensione dell'azienda e la tipologia di attività svolta e la caratteristica di avere un

socio unico che è anche cliente fondamentale con cui viene effettuato oltre l'80% del fatturato, si ritengono sufficienti a monitorare il rischio di crisi

2.1. Analisi di indici, indicatori e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi, al fine di valutare l'andamento, vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati. Rispetto alle indicazioni fornite nel documento predisposto dal CNDCEC, non sono stati presi in considerazione gli indici collegati con l'indebitamento finanziario, in quanto l'azienda al momento non ha debiti finanziari. Nella tabella vengono forniti i valori ottimali e rispetto ad essi verrà fornito un giudizio positivo o negativo. A meno di giudizi negativi dettati da fenomeni congiunturali, si valuterà un eventuale squilibrio finanziario ed economico quando la maggior parte degli indici verrà giudicato negativo.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3	Valore Ottimale
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria					>0
Margine di struttura primario					>0. Si accettano valori negativi se compensati da fonti a medio lungo termine
Margine di disponibilità					>0
Indici					
Indice di liquidità					= o >1
Indice di disponibilità					>1
Indice di copertura delle immobilizzazioni					>1
Indipendenza finanziaria					>15%
Leverage					Tra 1 e 2
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)					>0
Risultato operativo (EBIT)					>0
Indici					
Return on Equity (ROE)					>3 punti rispetto all'inflazione
Return on Investment (ROI)					> costo medio del denaro
Return on sales (ROS)					>5%
Altri indici e indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)					Si valuta l'andamento
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN					>0
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN					>0
Rapporto oneri finanziari su MOL					Si valuta l'andamento

2. Altri strumenti di valutazione. Il modello dello Z score

Il modello dello Z score è stato individuato dall'organo amministrativo ai fini della previsione dell'insolvenza per valutare, insieme agli altri indici, lo stato di salute dell'impresa dal punto di vista finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere almeno annualmente un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000

abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dal consiglio di amministrazione contemporaneamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Catania Multiservizi S.p.A. è una società strumentale con socio unico il Comune di Catania per conto del quale svolge servizi di pulizia e custodia degli immobili, dei servizi igienici e degli impianti sportivi, manutenzione del verde, manutenzione integrata degli uffici, degli impianti sportivi e delle scuole, manutenzione delle strade, traslochi e facchinaggio.

Fondata nel 1997, iniziò la sua attività operativa il 1° giugno del 1998. Inizialmente gli azionisti di riferimento erano il Comune di Catania, che deteneva il 51% delle azioni e Italia Lavoro che deteneva il 49%. Dal 2006 il Comune detiene l'intero capitale sociale.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 9 aprile 2020, risulta composto da n.200.000 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 09/08/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. L'assemblea dei soci del 22 dicembre 2022 ha sostituito il consigliere dimissionario Brucchieri. Pertanto, il consiglio di amministrazione risulta così composto:

- Alessandro Corradi, presidente;
- Nunzia Daniela Leotta, consigliere;
- Maurizio Arena, consigliere.

4. ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare del 09/08/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

- Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi, presidente;
- Francesco Gazzo, sindaco effettivo;
- Giuseppe Catalano, sindaco effettivo

La revisione è affidata alla società di revisione ACG SRL nominata dall'Assemblea del 23 settembre 2021 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

	2022	2021
- <i>Dirigenti</i>	1	1
- <i>Quadri</i>	4	4
- <i>Impiegati</i>	27	30
- <i>Operai</i>	259	297
- Totale	291	332

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici, indicatori e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio (valori espressi in migliaia di euro) considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2022	2021	2020	2019	Valore ottimale	Giudizio
Stato Patrimoniale						
Margini						
Margine di tesoreria	1.069	(1.222)	(5.810)	(3.565)	>0	POSITIVO
Margine di struttura primario	(2.368)	(5.029)	(10.514)	(12.594)	>0. Si accettano valori negativi se compensati da fonti a medio lungo termine	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMENTO E COMPENSATO DA FONTI A MEDIO E LUNGO TERMINE
Margine di disponibilità	1.069	(1.222)	(5.810)	(3.565)	>0	POSITIVO
Indici						
Indice di liquidità	0,90	0,60	0,37	0,56	= o >1	LEGGERMENTE NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMENTO
Indice di disponibilità	1,20	0,86	0,38	0,56	>1	POSITIVO
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,291	0,144	0,002	(0,14)	>1	NEGATIVO MA IN MIGLIORAMENTO
Indipendenza finanziaria	0,099	0,065	0,001	(0,10)	>0,15	LEGGERMENTE NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMENTO
Leverage	10,06	15,50	720,87	(9,73)	Tra 1 e 2	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMENTO
Conto economico						
Margini						
Margine operativo lordo (MOL)	1.663	1.527	628	1.526.	>0	POSITIVO
Risultato operativo (EBIT)	585	911	(447)	689	>0	POSITIVO
Indici						
Return on Equity (ROE)	0,13	0,98	(54,38)	(0,05)	>3 punti rispetto all'inflazione	NEGATIVO A CAUSA DELLA FORTE INFLAZIONE
Return on Investment (ROI)	(0,77)	(0,77)	(0,16)	(0,12)	> costo medio del denaro	NEGATIVO A CAUSA DEL FORTE AUMENTO DEL COSTO DEL DENARO
Return on sales (ROS)	0,07	0,08	(0,02)	0,02	>0,05	POSITIVO

Altri indici e indicatori						
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,11	0,84	0,78	0,96	Si valuta l'andamento	POSITIVO
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	740	743	714	815	>0	POSITIVO
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	(2.573)	(1.494)	3.529	(861)	>0	NEGATIVO A CAUSA DEL PAGAMENTO DELLA ROTTAMAZIONE
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,19	0,42	0,96	0,38	Si valuta l'andamento	POSITIVO

6.1.2 Il modello dello Z score

Si allega prospetto di calcolo dello Z score da cui si evince una tendenza all'incremento dell'indice che nel 2021 aveva il valore di 3,36 quindi nella fascia in cui la probabilità di fallimento è bassa. Nel 2022 l'indice ha un valore di 5,080 quindi in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno con una probabilità di fallimento vicina allo zero.

Tabella variabili discriminanti	
X1	Capitale circolante netto / totale attività (riserva legale+ riserva straordinaria) / totale
X2	attività Ebit / Totale
X3	attività
X4	patrimonio netto / totale passività
X5	ricavi di vendita / totale attività
Z	$1,981 \times X1 + 9,84 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,2016 \times X4 + 4,037 \times X5$

	2019	2020	2021	2022
attività a breve	4.380.426,15	2.796.969,67	5.121.553,71	4.691.926,42
passività a breve	7.655.453,67	8.988.814,78	8.109.940,19	4.337.690,01
capitale circolante netto	-3.274.927,52	-6.191.845,11	-2.988.386,48	354.236,41

totale attività	15.452.400,00	14.028.176,92	13.121.119,49	9.773.843,03
riserve	81.245,00	77.722,00	77.722,00	77.722,00
Ebit	689.322,00	-446.895,00	910.897,00	584.682,00
Patrimonio netto	-1.588.629,00	19.460,00	846.729,00	971.709,00
Totale passività (capitale di terzi)	17.041.029,00	14.008.717,00	13.121.118,86	9.773.843,03
Ricavi	14.795.898,00	10.889.921,00	11.086.326,00	10.881.491,00

	2019	2020	2021	2022
X1	-0,2119	-0,4414	-0,2278	0,0362
X2	0,0053	0,0055	0,0059	0,0080
X3	0,0446	-0,0319	0,0694	0,0598
X4	-0,0932	0,0014	0,0645	0,0994
X5	0,9575	0,7763	0,8449	1,1133

	2019	2020	2021	2022
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037

risultato x1	-0.420	-0,874	-0,451	0,072
risultato x2	0.052	0,055	0,058	0,078
risultato x3	0.087	-0,062	0,135	0,117
risultato x4	-0.299	0,004	0,207	0,319

risultato x5	3.865	3,134	3,411	4,495
Totale Z score	3.286	2.256	3,360	5,080

6.1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici e del modello Z score si evince che la situazione economica e finanziaria della società continua a migliorare rispetto agli scorsi esercizi. Gli indici economici e lo Z-score sono tutti positivi. Rimangono leggermente negativi alcuni indici finanziari e comunque in continuo miglioramento. Si ritiene che, in base al budget e alle previsioni finanziarie 2023 elaborato, la situazione di crisi della società è quasi risolta. Rimane il problema finanziario a breve legato all'incasso dei crediti inseriti nella massa passiva del Comune di Catania che l'Organismo di liquidazione dovrebbe pagare entro l'esercizio 2023

Si ritiene pertanto che si possa confermare il piano di risanamento elaborato negli anni precedenti che, del resto, è quasi del tutto realizzato. Pertanto, verrà predisposto un aggiornamento del piano di risanamento al solo fine di fornire dei dati consuntivi e previsionali più attuali.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia molto remoto.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di

controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza - regolamento per il reclutamento e	Il regolamento acquisti sopra soglia non è stato adottato in considerazione del fatto che la società raramente ha effettuato acquisti sopra la soglia comunitaria e in tali casi ha applicato pedissequamente il

		le progressioni del personale	codice degli appalti Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Adottato ufficio di controllo di gestione	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi



**AGGIORNAMENTO PIANO DI
RISANAMENTO
2019 – 2023**

CATANIA MULTISERVIZI SPA



AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO 2019-2023

CATANIA MULTISERVIZI SPA

(EX ART. 14, COMMA 2, D. LGS. 175/2016 E ART 21 BIS STATUTO DELLA SOCIETA')

ASPETTI GENERALI

Il piano di risanamento 2019 - 2023 approvato dall'Assemblea ordinaria insieme al bilancio di esercizio 2018 e aggiornato gli anni successivi con l'approvazione dei bilanci d'esercizio 2019, 2020 e 2021 viene aggiornato nuovamente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, nonostante il consiglio di amministrazione della società, predisponendo la relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2022, ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016, ha ritenuto molto remoto il rischio di crisi.

Dall'analisi degli indici e del modello Z score si evince infatti che la situazione economica e finanziaria della società è nettamente migliorata rispetto agli scorsi esercizi. Gli indici economici e lo Z-score sono tutti positivi. Rimangono leggermente negativi alcuni indici finanziari anche se in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

In base al budget e alle previsioni finanziarie elaborate, la situazione di crisi della società si può ritenere risolta. Rimane il problema finanziario a breve che verrà risolto al momento in cui verranno incassati i crediti verso il Comune di Catania, inseriti nella Massa Passiva del dissesto che in base all'ordine cronologico dovrebbero essere pagati entro l'anno, se il consiglio di amministrazione accetterà la proposta transattiva.

Si può quindi confermare il piano di risanamento elaborato negli anni precedenti. Pertanto, viene predisposto un aggiornamento del piano al fine di fornire dei dati consuntivi e previsionali più attuali, confermando quasi del tutto le misure già approvate negli anni precedenti.



QUADRO GENERALE

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta una utile netto di € 125 mila, rispetto all'utile dell'esercizio precedente di € 827 mila. Il risultato della gestione aziendale è passato da € 908 mila a € 557 mila. Tali risultati sono in linea rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento 2019 – 2023 dello scorso anno, che prevedeva per il 2022 un utile di € 194 mila. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dei risultati ottenuti.

Dall'analisi dei dati, si evince che sul fronte del fatturato, rispetto alle previsioni del Piano di Risanamento, si è avuto un incremento nonostante il mancato avvio del programma di sanificazione degli uffici comunali finanziato dal PON, che doveva incidere € 249 mila nel 2022 e per € 498 mila nel 2023. L'incremento del fatturato ha riguardato i servizi ad altre aziende partecipate e i servizi di pulizia delle caditoie a clienti terzi. Inoltre, si è avuto un incremento del fatturato verso il Comune grazie all'utilizzo del fondo di rotazione, per la pulizia delle caditoie e per i servizi agli impianti sportivi

Sul fronte del costo del personale già lo scorso anno erano stati raggiunti tutti gli obiettivi fissati nel piano di risanamento. Si è comunque avuta un'ulteriore riduzione del personale rispetto a quella prevista (l'organico attualmente conta 262 unità, al netto dei distaccati contro una previsione di 269) che, insieme agli sgravi contributivi ottenuti e prudenzialmente non previsti in budget, hanno più che compensato l'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL.

PREVISIONI ECONOMICHE

In base all'andamento dei costi e dei ricavi in questi primi mesi, anche l'esercizio 2023 chiuderà in utile.

Si veda la tabella sotto riportata (valori in migliaia di euro):



	Consuntivo 2022	Budget 2023	Budget 2024
Fatturato lordo	10.881	10.453	9.584
Ricavi diversi	199		
Fatturato Netto	11.080	10.453	9.584
Manodopera diretta	6.763	6.900	6.747
Personale indiretto area tecnica	545	545	555
Materiali, Manutenzione e consumi diversi	721	755	745
Ammortamenti e Svalutazioni	1.029	480	160
Costo del Venduto	9.058	8.680	8.207
Margine di contribuzione	2.022	1.773	1.377
Costo personale area amministrativa e servizi generali	669	669	624
Spese Generali	795	634	623
Risultato Operativo Lordo	558	470	130
Proventi (Oneri) finanziari	-294	-300	-50
Utile prima delle Imposte	264	170	80
Imposte d'Esercizio	-139	-51	-24
Utile (Perdita)	125	119	56

Nella tabella seguente si possono notare i miglioramenti sul costo del personale che nel 2020 incidevano sul fatturato per l'83,2%, mentre nel 2022 hanno inciso per il 73,3% (valori in migliaia di euro).



	2020	2021	2022	2023
Fatturato	10.890	11.086	10.881	10.453
MO Diretta	7.493	7.151	6.763	6.900
Costo del Personale indiretto Area tecnica	875	496	545	545
Costo del Personale indiretto Area amministrativa	691	609	669	669
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	9.059	8.256	7.977	8.114
% Costo personale sul Fatturato	83,2	74,5	73,3	77,6

Nella seguente tabella è riepilogata l'analisi reddituale e l'andamento dell'organico negli ultimi 10 anni (valori in migliaia di euro):

ANALISI REDDITUALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fatturato	15.762	16.343	16.693	16.357	15.837	15.170	14.795	10.890	11.086	10.881
Risultato Prima delle Imposte	540	384	181	(122)	510	(2.795)	115	(1.050)	263	264
Utile /Perdita	(62)	101	37	(172)	69	(2.748)	78	(1.058)	827	125



ORGANICO	2013	2014	2015	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Dirigenti	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1
Quadri	5	4	4	4	4	4	4	3	4	4
Impiegati	39	38	35	35	35	30	30	30	30	27
Operai	426	461	459	440	429	398	347	335	297	259
Totale	473	506	501	482	471	435	384	371	332	291

OBIETTIVI 2023 E STRUMENTI PER REALIZZARLI

Dall'andamento dei dati sopra esposti appare confermata la conclusione della Relazione di cui all'art. 6, comma 4, d.lgs. 175/2016. Tuttavia, appare opportuno non abbassare la guardia ed evidenziare le problematiche rimaste ancora aperte e le soluzioni proposte già al nostro azionista sia in sede di Assemblea che nelle interlocuzioni con il Responsabile del Contratto e con i membri dell'organismo di controllo analogo.

Gli obiettivi fondamentali che l'azienda si deve porre per completare il risanamento con effetti duraturi sono:

- Fatturazione integrale del contratto di servizio.
- Rinnovo del contratto di servizio per il quadriennio 2024-2027.
- Incremento del fatturato extra contratto di servizi.
- Incasso crediti inseriti nella massa passiva del dissesto. Pagamento dei debiti pregressi. Nuova rottamazione. Equilibrio finanziario.
- Trasferimento definitivo di personale ad altre partecipate
- Realizzazione Piano degli investimenti



- Politiche di incentivazione del personale e possibilità di progressioni verticali

Fatturazione integrale del contratto di servizio

La riduzione del personale avvenuta negli anni scorsi in attuazione del piano di risanamento, si può ritenere sufficiente a riportare l'organico alla misura strutturalmente adeguata alle mutate dimensioni aziendali. Non si è ancora risolto però il problema dell'idoneità alle mansioni. Infatti, l'azienda ha l'esigenza di incrementare le unità addette alla manutenzione del verde e alla manutenzione strade, mentre dal 2021, a causa della riduzione degli stanziamenti nel contratto di servizi, si manifesta un esubero di personale nel pulito e nella custodia. Purtroppo, la maggior parte del personale addetto alla custodia e alla pulizia non è risultato idoneo ad altre mansioni. Inoltre, all'interno dello stesso settore custodia, la maggior parte del personale non è idoneo alla custodia notturna, mentre il Comune richiede, per la maggior parte, servizi notturni.

Quindi nonostante l'organico nel suo complesso sia adeguato, all'interno dei settori ci sono degli squilibri. Per ovviare a queste problematiche si è individuata nel Documento di Valutazione dei Rischi, una nuova figura di addetto alla manutenzione del verde per attività minori con requisiti fisici meno impegnativi per risultare idonei alla mansione. In tal modo si spera si possano individuare dei lavoratori che possano essere trasferiti dal pulito e dalla custodia alla manutenzione del verde.

In attesa, comunque, che si possa realizzare qualche trasferimento, sono state autorizzate delle ore di straordinario nel settore manutenzione verde e si sta richiedendo l'autorizzazione al Controllo Analogico di portare l'orario settimanale degli addetti alla manutenzione del verde da 36 a 40 ore.

Inoltre, anche per il 2023 si è concordato con il Responsabile del contratto e con gli uffici della Ragioneria di trasferire parte delle risorse stanziare per la manutenzione del verde, ad altri settori e principalmente al settore manutenzione in modo che possano essere effettuati servizi anche per gli impianti sportivi e per la pulizia delle caditoie. Tale intervento, insieme con l'incremento delle ore di lavoro nel



settore verde, dovrebbe permettere la fatturazione integrale di tutte le somme stanziare nel bilancio comunale per il contratto con la nostra azienda.

Rinnovo del contratto di servizio per il quadriennio 2024-2027

L'attuale contratto di servizio scadrà il 31 dicembre 2023. Stanno già avvenendo delle interlocuzioni in modo che possa essere costituito un gruppo di lavoro che si dedichi al rinnovo del contratto. L'auspicio è che il rinnovo avvenga entro i termini di scadenza con la conferma almeno dell'importo contrattuale 2023 e con la definizione chiara e puntuale del capitolato e delle schede tecniche, in modo che siano definiti esattamente i servizi da svolgere e la qualità attesa che devono essere proporzionati all'importo messo a disposizione, che comunque deve essere congruo rispetto ai prezzi di mercato.

Incremento del fatturato extra contratto di servizi

L'obiettivo è quello di incrementare i servizi verso terzi. Ciò potrà avvenire solo con una maggiore attenzione al mercato e soprattutto attraverso l'incremento della produttività che può essere raggiunta attraverso gli opportuni investimenti, soprattutto nella manutenzione delle strade e del verde.

Relativamente alla maggiore attenzione al mercato nel nuovo organigramma approvato nei primi mesi del 2023 sono stati istituiti un ufficio gare che si occuperà degli aspetti amministrativi per partecipare attraverso il MEPA alle gare in cui l'azienda ritiene di avere dei margini di guadagno e un ufficio denominato "servizio di implementazione attività per incremento fatturato 20%" che si occuperà della ricerca di nuovi clienti, anche privati e di predisporre gli aspetti tecnici per la partecipazione alle procedure e per predisporre i preventivi.

Per potere essere competitivi è però importante incrementare la produttività. Tale obiettivo sarà raggiunto anche attraverso il proseguimento dell'attività di formazione del personale che nel 2022 ha riguardato oltre 150 addetti e proseguirà anche nel 2023 con un nuovo progetto formativo finanziato dal FONARCOM. Inoltre, si sta portando avanti il piano



degli investimenti con l'acquisto già formalizzato di 2 camion 35 quintali, 2 Porter, 1 Doblò da destinare alla manutenzione del verde e delle strade.

Un'altra direttiva di sviluppo potrebbe riguardare le altre partecipate comunali. Il piano di ristrutturazione delle partecipate che il Comune ha approvato e presentato alla Corte dei conti prevede l'affidamento alla nostra società di tutti i servizi cosiddetti "facility management" da parte delle altre partecipate, senza ricorrere al codice degli appalti. Tra l'altro la stipula del contratto di rete, rende ancora più agevoli tali tipi di affidamenti.

Al momento si è ottenuto, a seguito dell'emergenza corona virus, l'affidamento da parte dell'AMTS del servizio di sanificazione degli autobus e della sede aziendale. Tale contratto è stato prorogato fino al 30 giugno 2023 anche se i servizi sono stati ridimensionati rispetto agli anni precedenti. Continuano i servizi di sanificazione con Sidra e Catania Rete Gas e di pulizia per Sidra. Inoltre, Sidra dal 1° febbraio 2023 ci ha affidato anche il servizio di pulizia della sede principale. Nel budget si è previsto però una riduzione del fatturato verso le altre partecipate a seguito della prevedibile riduzione dei servizi di sanificazione, considerata la fine dell'emergenza sanitari

Incasso crediti inseriti nella massa passiva del dissesto. Pagamento dei debiti pregressi. Nuova rottamazione. Equilibrio finanziario.

Grazie alla sospensione delle rate della rottamazione e delle rateizzazioni delle cartelle esattoriali a causa dell'emergenza sanitaria e al flusso finanziario ricevuto dal Comune e dalle altre partecipate, sufficientemente regolare e tempestivo, nell'anno 2021 la situazione finanziaria della società era nettamente migliorata.

Alla scadenza però della sospensione della rottamazione, a dicembre 2021, la società avrebbe dovuto pagare tutte le rate scadute durante il periodo della sospensione, per un importo di circa € 4,4 milioni. La società non è stata in grado di



pagarle ed è pertanto decaduta dalla rottamazione e perciò non ha ottenuto la regolarità del Durc, con le immaginabili conseguenze sugli incassi dei servizi fatturati e l'impossibilità di usufruire degli sgravi contributivi.

Fortunatamente la legge N. 25/2022 di conversione del Decreto Sostegni Ter (D.L. n 4/2022) ha rimesso nei termini i contribuenti decaduti dalla rottamazione.

La società ha pagato le somme scadenti il 30 aprile 2022. Per poter pagare la rata di luglio 2022, pari a 3,7 milioni, la società dopo varie interlocuzioni con il Comune, è riuscita ad ottenere una corrispondente anticipazione dei corrispettivi che dovevano maturare nel corso del 2022. In tal modo la società è riuscita a rimettersi in regola con le rate della rottamazione, ma l'anticipazione sul contratto 2022 ha portato a minori incassi nei mesi successivi, che dovevano essere coperti, secondo le nostre previsioni, con la chiusura del contenzioso relativo alle scuole elementari, che doveva avvenire entro l'anno, e con l'incasso delle somme inserite nella massa passiva del dissesto comunale. Purtroppo, fino ad oggi non si è realizzata nessuna delle due ipotesi e questo ha riportato l'azienda, a partire da settembre scorso, a una situazione di sofferenza finanziaria con ritardi nel pagamento degli stipendi e dei fornitori.

Si prevede comunque che l'Organismo Straordinario di Liquidazione, seguendo il criterio cronologico, analizzerà la nostra pratica entro al massimo settembre prossimo. Al momento il consiglio di amministrazione sta rivedendo la posizione dichiarata finora di non accettare la proposta transattiva che prevede il pagamento di circa il 40% del credito. A tal fine nel bilancio 2022 si è svalutato ulteriormente il credito, per tenere conto delle offerte di transazione che l'Organismo di Liquidazione sta presentando ai creditori. Inoltre si è proceduto a svalutare integralmente il credito derivante dalla pulizia dei servizi igienici, a causa delle difficoltà che si stanno riscontrando per ottenerne la certificazione.

La società ha inoltre aderito alla nuova rottamazione inserendo tutte le cartelle prima non rottamabili e il residuo di quelle rottamate e rateizzate, al fine di ottenere sia una migliore dilazione delle scadenze, sia una riduzione del debito attraverso l'eliminazione di sanzioni e interessi.



Alla luce di tutte queste misure si prevede che la società riuscirà entro l'esercizio in corso a ridurre notevolmente i debiti (eccetto per quelli tributari e contributivi per i quali otterremo la dilazione massima prevista dalla legge per la rottamazione quater) e a ritornare in equilibrio finanziario.

Trasferimento definitivo di personale ad altre partecipate;

In aderenza a quanto previsto nel piano di risanamento è proseguita la politica di distacco del personale ad altre partecipate che nell'anno 2022 ha generato un addebito del costo del personale pari a € 1.372 mila contabilizzati nella voce ricavi diversi. Sono state definite le modalità per il passaggio definitivo di tale personale alle società distaccatarie. Nel corso del 2022 sono passati pertanto definitivamente all'AMTS 20 lavoratori. All'inizio del 2023 sono inoltre passati a CATANIA RETE GAS altri 10 lavoratori e 2 ad ASEC TRADE. Al momento i distaccati nelle altre partecipate sono rimasti in 15

Realizzazione Piano degli Investimenti

Il Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2022 ha approvato il nuovo piano degli investimenti per tenere conto delle mutate strategie di incremento della produttività alla luce anche delle esigenze del committente e delle soluzioni più all'avanguardia tecnologicamente che man mano si vengono a individuare e anche in base ai servizi richiesti dal mercato.

Di seguito prospetto riepilogativo dei nuovi investimenti programmati (migliaia di euro):

	2023	2024
Autocarri e automezzi	48	104
Biotrituratore	50	0
Attrezzature	38	37
	136	141



In considerazione della vetustà del nostro parco auto, il consiglio di amministrazione ha autorizzato l'anticipazione al 2023 degli acquisti di autocarri e automezzi previsti per il 2024.

Politiche di incentivazione del personale e possibilità di progressioni verticali.

Si ribadisce l'esigenza che in un'azienda che svolge fondamentalmente attività labour intensive, non si può prescindere da una politica di incentivazione attraverso le progressioni verticali e il riconoscimento di premi di risultato rapportati ai risultati oggettivamente misurabili. Ciò a maggior ragione qualora vengano affidati nuovi servizi non più a canone, ma legati alla produttività.

Per questo è stato approvato (CDA del 27 luglio 2021) il regolamento per le progressioni verticali. Si sta inoltre verificando la fattibilità giuridica di un accordo integrativo che preveda un premio di risultato, collegato con le presenze effettive dei lavoratori, con il raggiungimento dell'utile e con altri parametri oggettivi di produttività. Infine, si sta per iniziare un'attività di ricognizione delle mansioni svolte e del loro corretto inquadramento giuridico.

ALTRI DATI

Nella tabella seguente sono riepilogate le stime sulle variazioni dell'organico (**al netto del personale distaccato**):



	N. DIP. FINE ANNO 2021	N. DIP. FINE ANNO 2022	N. DIP. FINE ANNO 2023	N. DIP. FINE ANNO 2024
MANODOPERA DIRETTA	261	240	230	221
PERSONALE INDIRETTO AREA TECNICA	10	10	10	10
PERSONALE INDIRETTO AREA AMM.VA E SERV. GENERALI	12	12	12	11
	283	262	252	242

Nella tabella seguente viene riepilogato l'andamento del fatturato (valori in migliaia di euro):



		CONSUNTIVO 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024
	Pulizia e igiene ambientale Edifici Comunali	1.357	1.000	1.000
	Custodia e vigilanza non armata di locali e Aree Comunali, Impianti Sportivi	1.177	800	800
	Manutenzione e gestione delle Aree verdi, delle Strade Alberate e dei Parchi Gioco Comunali	4.565	4.500	4.500
	Pulizia e custodia Servizi Igienici Pubblici	100	100	100
	Trasloco e Facchinaggio	131	200	200
	Manutenzione integrata edifici	1.042	1.042	1.042
	Manutenzione Stradale	1.295	973	973
	Servizi Cimiteriali	600	600	600
	Rimozione Impianti Pubblicitari	36	100	100
	TOTALE FATTURATO COMUNE DI CATANIA	10.303	9.315	9.315
	Altri servizi Comune di Catania	42	750	20
	Pulizia Caditoie, sanificazione e pulizia	48	55	60
	Illuminazione Votiva	89	95	100
	Servizi ad altre aziende partecipate	399	238	90
	TOTALE FATTURATO ALTRI CLIENTI	536	388	250
	TOTALE	10.881	10.453	9.585

Catania Multiservizi spa



Auditing & Consulting Group Srl

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio nella parte dedicata alla descrizione dei *Crediti*. *"Il credito verso il Comune relativo al 2018 e anni precedenti era stato prudenzialmente svalutato del 40% a seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente controllante. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha deliberato di proporre ai creditori una transazione che preveda il pagamento del 40% dei crediti relativi al 2018 e percentuali più alte per gli anni precedenti (...). Alla luce della situazione finanziaria, il consiglio di amministrazione sta valutando la possibilità di modificare la propria posizione al momento in cui ci verrà presentata la proposta. Per tale motivo è stata effettuata un'ulteriore svalutazione del credito per adeguarla alla perdita che la società subirà a seguito di un'eventuale accettazione della transazione"*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Catania Multiservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione della Catania Multiservizi S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

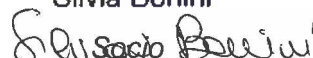
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 13 aprile 2023

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società "Catania Multiservizi S.p.a."

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento,

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/02/2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016;
- aggiornamento piano di risanamento ex art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016 CTM_2020_2023.

In data 13/04/23 abbiamo ricevuto la relazione della società di revisione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla *Norma n. 7.1* delle "Norme di comportamento del collegio sindacale- Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Viste le prime valutazioni che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel breve tempo che è intercorso dall'insediamento.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane sono passate da 332 a 291 costituenti. La riduzione del personale è stata quarantuno unità. Nel corso del 2022 sono passati pertanto definitivamente all'AMTS 20 lavoratori. All'inizio del 2023 sono inoltre passati a CATANIA RETE GAS altri 10 lavoratori e 2 ad ASEC TRADE. Al momento i distaccati nelle altre partecipate sono rimasti in 15
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021).
- È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato contabilmente nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, il nostro controllo si è svolto su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio sono state avviate, sotto l'aspetto temporale, **al momento dell'insediamento (19 dicembre 2019) e sono proseguite in tutto il 2020, 2021, 2022 e nel corso dei primi tre mesi** sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime

Attività svolta

Durante il sopra indicato periodo, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, continuando a porre particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria (incluse le problematiche scaturenti dall'emergenza COVID) al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante e che hanno portato durante l'anno a portare il fondo perdite da 383.901,00 a 871.113,900. Si sono anche avuti confronti con la società di revisione e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, società di revisione e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In questa fase di controlli si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite, seppur in un limitato periodo di tempo, le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, si dà atto che :

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale di cui

all'art. 6, commi 2 e 4, D. Lgs. n. 175/2016 ed l'aggiornamento del piano di risanamento di cui all'art.14 D. Lgs. n. 175/2016;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. (modificato dal DL 18/2020 art.107) ;
- la revisione legale è affidata alla ACG S.r.l. che ha predisposto la propria relazione e ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che in relazione alle conoscenze e la comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non ha nulla da riportare .
In particolare, il revisore ha richiamato l'attenzione su quanto indicato nella nota integrativa in merito alla svalutazione del credito verso il Comune di Catania come già descritto anche nella nostra relazione e nella relazione sulla gestione. Sullo stesso, comunque, non ha espresso rilievi.

Premesso che non è demandato al collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ma, unicamente, la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura, abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono risultati sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti ed al disposto dell'art. 2426 c.c. e dei Principi contabili OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il collegio sindacale dà atto che non esiste alcun valore all'attivo patrimoniale per costi di impianto e di ampliamento e per costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 124.980,00

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, **il collegio, all'unanimità dei consensi, propone all'assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ~~tenendo conto dei rilievi espressi dall'organo di revisione legale dei conti.~~***

Catania, 14 aprile 2023

Firmato il collegio sindacale

Dott. Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi



Dott. Giuseppe Catalano

Dott. Francesco Gazzo

* testo eliminato dal Collegio Sindacale come dichiarato nel corso dell'Assemblea del Socio unico del 11 maggio 2023.